

Castellano Castellani

Rappresentazione di San Venanzio martire devotissimo

The Play of Saint Venantius, most devout martyr

Edition and Translation Nerida Newbigin 2000, 2020

Revised text, taking account of Castellani's corrected edition, *La rappresentazione di san Venantio martire con una stanza aggiuntoui quasi nel fine la quale manca all'alt che si sono stampate insino a qui ed è tutta historiata* (Florence: Bartolomeo de' Libri or Giovanni Stefano di Carlo, for Piero Pacini, not after september 1515), CNCE 9931.

For further discussion, see Castellano Castellani, *La rappresentazione di San Venanzio | The Play of Saint Venantius*, ed. and trans. Nerida Newbigin, pref. Fiorella Paino. Camerino: Centro Linguistico di Ateneo, 2000; and Nerida Newbigin, *Making a Play for God: The Sacre Rappresentazioni of Renaissance Florence*, 2 vols. (Toronto: Centre for Reformation and Renaissance Studies, 2021), 385–388.

Personaggi

L'ANGELO *che annunzia e licenzia il popolo*
SAN VENANZIO
UN POVERO
UN ALTRO POVERO
UNO DELLA TERRA
L'IMPERADORE
IL CAVALIERE
BIRRI
PORFIRIO, *amico di Venanzio*
IL PREFETTO *della corte*
GIUSTIZIERI
ANGELI *che vengono a Venanzio in prigione*
EL GUARDIANO *della prigione*
ANASTASIO *infedele*
CONVERTITI E COMPAGNI *di Venanzio*
GENTE *che sta a udire*
SERVO *del Prefetto*
MEDICI
ASTROLOGI
DUE CIECHI
UNA DONNA
ROMANI
SOLDATI ROMANI
UNA SPIA SECRETA
EL REGGENTE *dell'Imperadore*
UN BANDITORE
ORSI E LIONI

THE ANGEL *who speaks the prologue and epilogue*
ST VENANTIUS
A PAUPER
A SECOND PAUPER
A TOWNSMAN
THE EMPEROR
KNIGHT
GUARDS *of the Watch*
PORPHYRIUS, *friend of Venantius*
THE PREFECT *of the court*
TORTURERS
ANGELS *who visit Venantius in prison*
THE PRISON WARDEN
ANASTASIUS, *a pagan*
CONVERTS AND COMPANIONS *of Venantius*
BYSTANDERS
SERVANT *of the Prefect*
DOCTORS
ASTROLOGERS
TWO BLIND MEN
A WOMAN
ROMANS
ROMAN SOLDIERS
A SECRET SPY
THE REGENT *of the Emperor*
A HERALD
BEARS AND LIONS

Rappresentazione di San Venanzio martire devotissimo

L'ANGIOLO *annunzia la festa e dice:*

1. Salute sia di quel che mai non erra
e della Madre sua, fonte d'amore.
Volendo al vero Ben tirar chi erra
e muover per esempio il peccatore,
di San Venanzio la sua aspra guerra
vedrem che vinse ogni mondano errore,
e se attenti col cuore starete
della sua morte a pieno intenderete.

VENANZIO *comincia a meditare la vita sua e fa
proposito dare ogni cosa per Dio e fra sé medesimo
dice:*

2. Quanto più penso, dolce Gesù mio,
a questo ingrato, cieco e falso mondo,
cresce nello amor tuo tanto el disio
che quasi per dolcezza io mi confondo.
Io so pur ch'io son terra e tu sè Dio,
io pien di vizi e tu sè puro e mondo,
e mai può il sommo ben colui fruire
che vuol al mondo e a Gesù servire.

3. Ricordomi, Signor, di quel bel detto
che tu dicesti con tua propria bocca:
Chi vuol di carità farsi perfetto
doni per mio amor ciò che gli tocca.
S'io posso a tanto bene essere eletto
certo sarebbe la mia mente sciocca
lasciar di non fruir tanto tesoro
per farmi servo d'ariento e d'oro.

4. A questo il ciel e 'l Redentor m'invita,
a questo la ragion mi sprona e serra.
Fu mai nessun che la gloria infinita
fruissi sol per seguitar la terra?
Chi felice fu mai in questa vita
che non vivessi qualche volta in guerra?
Dunque io vo' dar per Dio quel che mi resta
prima che 'l corpo mio di terra vesta.

VENANZIO *va col tesoro e truova e Poveri e dice
loro così:*

5. Prendete in carità quel ch'io vi dono
e grazia a Dio di tanto ben rendete.

UN POVERO *dice:*

Cieco e zoppo, rattratto e sordo sono
e scalzo e nudo come voi vedete.

The Play of Saint Venantius, most devout martyr

THE ANGEL *introduces the play and says:*

1. Hail to Him who never errs
and to his Mother, fount of love.
To draw those who stray to the true Good
and to move the sinner by example,
we will see the cruel war waged upon St Venantius
who conquered all worldly sin,
and if you pay attention in your hearts
you will hear all about his death.

VENANTIUS *begins to think about his life and he
decides to give everything away in God's name and
he says to himself:*

2. The more I think, my sweet Jesus,
about this thankless, blind and false world,
the more my desire grows in your great love,
and I am almost overwhelmed by sweetness.
I know indeed that I am clay and you are God,
I'm full of vice, and you are pure and clean,
and he who would serve the world and Jesus both
can never share the Highest Good.

3. I remember, Lord, those sweet words
that you said with your own mouth:
He who would make himself perfect in charity,
let him give all that he has for my love.
If I can be elected to such goodness,
I would be foolish-minded
to reject a share of such treasure
in order to be a slave to silver and gold.

4. This is where Heaven and the Redeemer invites
me to,
this is what reason spurs and holds me to.
Did anyone ever enjoy infinite glory
just by following earthly things?
Who was ever happy in this life
without sometimes having to fight?
Therefore I want to give what I have left in God's
name, before my body is enclosed in the earth.

VENANTIUS *goes with his treasure and finds the
Paupers and says to them:*

5. Take in charity what I give you,
and give thanks to God for such goodness.

A PAUPER *says:*

I am blind and lame, crippled and deaf,
without shoes and clothes as you can see.

UNO ALTRO POVERO *dice:*

Io voglio ire a San Iacopo al perdono,
però a me la carità farete.

SANTO VENANZIO *dando loro la elemosina dice:*

Ciò che mi resta vo' che vostro sia
sicché restate con la pace mia.

SAN VENANZIO *si parte e mettesi un cilicio in sulle
carne e avviarsi inverso la caverna, e fra sé
medesimo dice così:*

6. Poich'io t'ho, Gesù mio, dato ogni cosa
io vo' che 'l corpo penitenza facci.
Voglio una vesta rigida e pilosa
ed ir col corpo nudo a' venti addiacci.
Colui che ne' piacer sua vita posa,
la morte viene e sì lo tra' d'impacci.
Non sperì alcun tanto tesoro avere
per viver sempre nel mondan piacere.

VENANZIO *va in piazza a predicare:*

7. Tutti v'invito, o cari fratei mia,
a contemplar la gloria che è infinita.
Quando ognun morto in questo mondo fia
allor vedrà la sua perversa vita.
Nessun sperì del ciel trovar la via
se non ha con Gesù la mente unita.
Lasciate ir questi Dei falsi e bugiardi
che 'l servir a Gesù non fu mai tardi.

UNO DELLA TERRA *lo riprende e dice:*

8. Guarda chi vuol mandar la fè per terra,
arrogante, bestial, povero e pazzo!
La giustizia castiga ognun che erra,
però voglio ir dello imperio al palazzo.
El far col vino spesse volte guerra
fa il cervel di costoro ire a solazzo.

Giugne allo Imperadore e dice:

Egli è in piazza uno, o imperador giocondo,
che messo ha e nostri dei giù nel profondo.

LO IMPERADORE *chiama el Cavaliere:*

9. Oltre sù, cavalier, va' con prestezza
ch'io intendo di veder questo uom da bene.

EL CAVALIERE *a' Birri dice:*

Guardate ch'io non pigli una cavezza
ch'io vi farò provare amare pene.

UNO BIRRO *adirato dice:*

Colui mai può usar la gentilezza
che dalla zappa o di contado viene.
Costui è cavalier di birreria

ANOTHER PAUPER *says:*

I want to go to St James for the indulgence,
so give me your charity.

ST VENANTIUS *gives them alms and says:*

All that I have left I want you to have,
so go in my peace.

ST VENANTIUS *departs, and puts on a hair shirt
over his bare skin, and goes towards the cavern and
says to himself:*

6. Since, my Jesus, I have given you everything,
I want my body to do penance.
I want to wear a stiff hair shirt
and go unclad in the icy winds.
When a man bases his life on pleasure,
death comes and puts an end to his woes.
Let no man hope to have so much treasure
that he can live forever in worldly pleasure.

VENANTIUS *goes into the square to preach:*

7. I invite you all, dear brothers,
to contemplate the glory that is infinite.
When anyone dies in this world,
then he sees the perversity of his life.
Let no man hope to find the way to Heaven
unless his mind is one with Jesus.
Give up these false, deceitful Gods
for it was never too late to serve Jesus.

A TOWNSMAN *rebukes him and says:*

8. Look at this arrogant, beastly, crazy wretch
who wants to bring our faith down!
Justice punishes those who err,
so I will go to the imperial palace.
Doing battle too often with the wine-bottle
makes them take leave of their wits.

He reaches the Emperor and says:

There is a fellow in the square, o joyous Sire,
who has cast our Gods into the abyss.

THE EMPEROR *calls his Knight:*

9. Off you go, Sir Knight, quickly now,
because I want to see this good fellow.

THE KNIGHT *says to the Men of the Watch:*

Mind I don't get a noose
and make you feel the bitter consequences.

ONE OF THE WATCH *says angrily:*

A man who comes from the fields or the farm
can never learn politeness.
This fellow is a knight of the brewery,

e pargli d'aver già la signoria.

EL CAVALIERE *va in piazza e in ogni lato e perché el serà partito non trovandolo torna allo Imperadore e dice così:*

10. Noi abbiám cerco in piazza e in ogni lato.
Costui dovette cicerchie mangiare,
o si sarà col vin forse azzuffato
o vorrà presto in pizzeria andare.

LO IMPERADORE *dice:*

E' sarà forse dallo error mutato;
in dubbio el ben sempre si vuol pensare.
Pur sia che vuol ch'io so' certo di questo:
che essendo rosa, ella fiorirà presto.

PORFIRIO *truova Venanzio e dicegli come il Re lo manda cercando e confortalo che vadi alla morte e dice:*

11. Venanzio, sappi che lo Imperio vuole
e ha disposto di farti morire.
Colui che ama Gesù temer non suole,
anzi gli è grato a tanto onor venire.
Sai tu, Venanzio, a chi la morte duole?
A chi non pensa al vero ben salire.
Ma noi che del suo sangue siam lavati
non morendo per lui saremo ingrati.

VENANZIO *lieto di questa novella dice:*

12. Cotesto è quel tesor ch'io vo cercando,
questo è sol quel che la mia mente spera,
ché quando al viver mio vengo pensando
ognora son altro uom da quel ch'io era.
Certo è il morir ma incerto il come e 'l quando.
Struggeci il tempo come al fuoco cera;
mancan gli stati e tesori e le pompe,
e ogni cosa la morte interrompe.

13. Io vo' dunque ir con la vittoria in mano
a sì leggiadra e gloriosa impresa.
Dirogli prima come io son cristiano
e che la Morte tien la falce tesa.
Oh che felice e degno capitano
è quel che vince ogni mondana offesa!
Certo io non so qual morte al mondo sia
che tanto gaudio e pace all'alma dia.

VENANZIO *va allo Imperadore e dice:*

14. Io son quel che cercando per la terra
oggi mandasti con tanto furore,
e son venuto sol per farti guerra
e per mostrar del mio Gesù l'amore.
Colui che di pietà le porte serra
porta la pena del commesso errore,
sicché ritorna, ingrato, a quella fede

and he thinks he is already in charge.

THE KNIGHT *goes into the square and right around it, and because <Venantius> has left he does not find him, so he returns to the Emperor and says:*

10. We have looked in the square and all around.
He must have eaten chickweed and lost his mind,
or perhaps he has been at the grog,
or he is about to go off his rocker.

THE EMPEROR *says:*

He will perhaps realise his error;
when in doubt, one should think the best.
Whatever it is, I'm sure of this:
the truth will out quickly.

PORPHYRIUS *finds Venantius and tells him how the King has sent people looking for him and urges him to go to his death and says:*

11. Venantius, I tell you that the Emperor desires
and has resolved to put you to death.
He who loves Jesus is not afraid,
but rather is glad to be so honoured.
Do you know, Venantius, who is pained by death?
He who does not see he ascends to the True Good.
But we who are washed with his blood
would be ungrateful if we did not die for him.

VENANTIUS *rejoices in this news and says:*

12. That is the treasure that I seek,
this is the one thing my soul hopes for,
and whenever I think about my life,
I am always a different person from the one I was.
Death is certain, uncertain the manner and the time.
Time consumes us like wax in the flame;
States and wealth and pomp fail,
and death interrupts everything.

13. I will go then with victory in my hand
to this fair and glorious task.
I shall tell him first how I am a Christian
and that Death is waiting with her scythe.
O happy and worthy the captain
who triumphs over all worldly onslaught!
Indeed I do not know what death the world could
bring that gives my soul such joy and peace.

VENANTIUS *goes to the Emperor and says:*

14. I am he for whom you sent searching
so furiously through the land,
and I have come to do battle with you
and to show the love of my Jesus.
He who shuts his gates to pity
pays the price for the sins he has committed,
so return, ungrateful Sire, to that faith

dove ogni gaudio e ogni ben si vede.

LO IMPERADORE *adirato dice:*

15. Chi è questo villan superbo e ingrato
che usa nel parlar tanto dispetto?

VENANZIO *risponde:*

Venanzio io sono, il quale tanto hai cercato,
che con ragion riprendo il tuo difetto.

LO IMPERADORE *turbato dice:*

Che 'l signor sia dal servo beffato
è cosa da stracciar per ira il petto.

E voltatosi a Venanzio dice:

Raffrena, cieco, la tua pazza furia
ch'io non sopporterò più tanta ingiuria.

VENANZIO *risponde allo Imperadore:*

16. Duolti di te e del peccato rio
e lascia andar questi tuoi falsi dei,
ché se tu conoscessi un tratto Dio
vedresti e tuoi pensier quant'è' son rei.

LO IMPERADORE *adirato dice:*

Guarda a quel che è venuto il regno mio!
Certo, o insensato o pazzo o tristo sei,
ma non è meraviglia in giovinezza
mostrar talvolta un po' di leggerezza.

17. Se tu vuoi agli dei farti propizio
tu arai del mio stato il reggimento.
Farotti, per più grato beneficio,
che mai ti mancherà oro o argento,
e se fedel sarai al nostro officio
non dubitar ch'io ti farò contento,
ché se a' miei sacri dei ritornerai
el primo del mio regno ancor sarai.

VENANZIO *ridendosi dice:*

18. Io ti so dir ch'io arei fatto bene
lasciar Gesù per un mondan diletto.
Dimmi se la ricchezza mi mantiene
che esser non possi dalla morte stretto.
Se a questa morte ognun arriva e viene,
che hai tu dunque fatto, o poveretto?
Stolto è ben quel che raguna il tesoro
perché lo tenghi in eternal martoro.

LO IMPERADORE *a Venanzio dice:*

19. Vedi, Venanzio, io ho disposto al tutto
che tu ritorni al nostro eccelso Giove.

VENANZIO *dice allo Imperadore:*

E' sarà el corpo mio prima destrutto

where all joy and all good are to be found.

THE EMPEROR *says angrily:*

15. Who is this arrogant ingrate
who speaks so contemptuously?

VENANTIUS *replies:*

I am Venantius, whom you have sought so much,
and I am, with good reason, rebuking your sins.

THE EMPEROR *enraged says:*

When a lord is mocked by his servant
it is enough to make you tear your breast in rage.

And turning to Venantius he says:

Keep a check on your crazy rage, you fool,
for I will not put up with such insults.

VENANTIUS *replies to the Emperor:*

16. Repent of your wicked sins,
and abandon these false gods of yours,
for if you knew God for a moment
you would see how wicked your ideas are.

THE EMPEROR *says angrily:*

Look at what my kingdom has come to!
To be sure, you're either stupid or crazy or a villain.
But it is not unheard of for youth
sometimes to be a bit frivolous.

17. If you will propitiate the gods
you will rule my state.
As an even greater favour, I will make sure
you never lack gold or silver,
and if you are true to our office
have no doubt that I will satisfy you,
for if you return to my sacred gods
you will also be the chief minister of my kingdom.

VENANTIUS *laughs at him and says:*

18. I can tell you that it would be a fine thing
for me to leave Jesus for worldly delight.
Tell me if wealth will keep me
from falling into the clutches of death.
If everyone comes to death sooner or later,
what have you achieved, my poor fellow?
It is folly for a man to amass treasure
so that it keeps him in eternal torment.

THE EMPEROR *says to Venantius:*

19. You see, Venantius, I have decreed absolutely
that you return to our almighty Jove.

VENANTIUS *says to the Emperor:*

My body will be destroyed before

ch'io segua delli dei lor false pruove.

LO IMPERADORE:

Vuo' tu degli anni tuoi perdere il frutto?

VENANZIO *risponde:*

E ch'è a me, se viver debbo altrove?

LO IMPERADORE:

Non ti doler di noi.

VENANZIO:

Né tu di Dio,
cieco, insensato, maladetto e rio.

LO IMPERADORE *comanda che il Cavaliere lo meni al Prefetto della corte:*

20. Or oltre, cavalier, fallo legare
e al prefetto con furor lo mena,
e se non vuole alla fede tornare
di' che non lassi indietro alcuna pena.

EL CAVALIERE *a' Birri dice:*

Presto sù, birri, che state voi a fare?
Fate ch'egli abbi al collo una catena,
le man dirieto, e come un ladro stretto
menatel con istrazio e con dispetto.

Mentre che VENANZIO va legato al Prefetto, fra sé medesimo dice:

21. Or sono io, Gesù mio, de' tuoi eletti.
Or mi chiamo io, dolce Gesù, contento.
Or potrò io purgare e miei difetti.
Or potrò io pensare al tuo tormento.
Tu in sulla croce, o Signor mio, m'aspetti
e io dolore alcun per te non sento.
Almen fuss'io in sù quel legno posto
a pagar col mio sangue un tanto costo.

EL CAVALIERE *giunto al Prefetto dice:*

22. Questo è Venanzio che la legge nostra
va disprezzando con danno e vergogna,
e tanto crudo allo imperio si mostra
che castigarlo al tutto ti bisogna.

EL PREFETTO *dice:*

Chi crede delli dei vincer la giostra
e' si può dire che vegliando sogna.
Costui non mostra appena quindici anni
e 'l corpo suo nutrice in tanti affanni.

23. Che vuol dir quel cilicio tanto grosso?

Questa è per certo una aspra penitenza.
Io ti vo' dare un bel vestire indosso
se tu fai degli dei l'ubidienza.

I follow the false demonstrations of the gods.

THE EMPEROR:

Do you want to throw away the fruits of your years?

VENANTIUS *replies:*

What are they to me, if my Life is to be elsewhere?

THE EMPEROR:

Don't you complain about us.

VENANTIUS:

Nor you about God,
you blind fool, damned and wicked.

THE EMPEROR *orders the Knight to take him to the Prefect of the court:*

20. Come, now, Sir Knight, have him bound
and take him at once to the Prefect,
and if he will not return to the faith,
tell him to spare no torment.

THE KNIGHT *to the Men of the Watch:*

Come on, men, what are you doing?
Put a chain about his neck,
tie his hands behind his back, and lead him,
bound like a thief, with torment and spite.

As VENANTIUS is led in chains to the Prefect, he says to himself:

21. Now, o Jesus, I am one of your elect.
Now, sweet Jesus, I can call myself happy.
Now I can purge my sins.
Now I can think on your torment.
You, my Lord, wait for me on the cross
and I feel no pain for you.
If only I were placed on that tree
to pay the great price with my blood.

THE KNIGHT *arrives before the Prefect and says:*

22. This is Venantius who goes about bringing
harm and shame to our law with his contempt,
and he is so fiercely against our empire
that you must punish him altogether.

THE PREFECT *says:*

When someone thinks he can joust with the gods
and win, you can be sure he is daydreaming.
He does not look more than fifteen,
and he treats his body so harshly.

23. What is the meaning of this coarse hair shirt?

This is indeed harsh penance.
I want to give you a beautiful robe to wear
if you will make obeisance to the gods.

VENANZIO *al Prefetto dice:*
Dimmi se per vestir di seta o rosso
io farò dalla morte resistenza.

EL PREFETTO *risponde:*
No, ma l'uomo è nel mondo reverito.

VENANZIO *dice:*
Dunque che parli, cieco rimbambito?

Seguita VENANZIO:
24. Guardate a quel che 'l mondo ci conduce.
Dunque pe' panni la vita è sublima?
Dunque il vestir è quel che tanto luce
che la virtù per questo non si stima?
Chi è quel che virtù nell'uom produce?
È egli el mondo, o ver la Cagion Prima?
La virtù sol con la bontà ristretta
fa la vita mortal degna e perfetta.

EL PREFETTO *dice a Venanzio:*
25. E' non è tempo a spender più parole.
Altro bisogna qui che fumo o vento.
Quando lo infermo el rimedio non vuole
ispresso avvien che n'è poi malcontento.

VENANZIO:
Colui che ama Gesù temer non suole,
anzi in pace sopporta ogni tormento.

EL PREFETTO *comanda al Cavaliere che sia battuto aspramente:*
O cavalier, fa' che battuto sia
ch'io non vo' sopportar più villania.

EL CAVALIER *a' Giustizieri dice:*
26. Sù presto, giustizier, le verghe in mano!
Fate che d'ogni parte il sangue versi.

UNO GIUSTIZIERE *dice:*
Tu t'affatichi, cavaliere, in vano:
e' si soccorre l'uom ne' casi avversi.
Non vedi tu come condotti siano?
Nessun appena ritto può tenersi.
Io so ch'io ho già spento una lucerna.

EL CAVALIERE:
E' non si vuole ir tanto alla taverna.

VENANZIO *dice:*
27. O dolce Gesù mio, la tua clemenza
fa' che discenda in questo servo afflitto.
Mostra, dolce Signor, la tua potenza
a questo corpo nudo e derelitto.

VENANTIUS *says to the Prefect:*
Tell me whether by dressing in silk or crimson
I will be resistant to death.

THE PREFECT *replies:*
No, but a man is respected in this world.

VENANTIUS *says:*
Then what are you talking about, you blind fool?

VENANTIUS *continues:*
24. Look what the world leads us to.
Do clothes make life sublime?
Does your dress shine so brightly that
virtue is disregarded on its account?
Who is it that generates virtue in man?
Is it the world, or rather the First Cause?
Virtue alone constrained by goodness
makes mortal life worthy and perfect.

THE PREFECT *says to Venantius:*
25. It's not the time to waste more words.
Here we need something other than gas and wind.
When the patient refuses the remedy,
it often happens that later he is sorry.

VENANTIUS:
He who loves Jesus is not afraid,
rather he bears every torment in peace.

THE PREFECT *orders the Knight to have him beaten severely:*
Sir Knight, have him beaten
because I will not put up with any more surliness.

THE KNIGHT *says to the Torturers:*
26. Come now, torturers, take up the birch!
Make every part of his body run with blood.

ONE OF THE TORTURERS *says:*
You're wasting your time, Sir Knight:
men should be helped when they are in trouble.
Can't you see the state we are in?
None of us can barely stand.
I know I'm already exhausted.

THE KNIGHT:
You should not spend so much time at the inn.

VENANTIUS *says:*
27. O my sweet Jesus, send down
your mercy on your servant in his affliction.
Show, sweet Lord, your power
to this bare and battered body.

Fammi far d'ogni offesa penitenza[farmi
e ch'io paghi col sangue el mio delitto.
La tua misericordia, o sommo Dio,
fa' che infiammi d'amore il corpo mio.

Battuto non sentiva alcun dolore, onde dice:
28. Batta ognun quanto e' vuol la carne mia
ch'io non senti' mai più tanto dfiletto.

EL PREFETTO *lo fa legare tutto e mettere in
prigione, e comanda che mai gli sia dato da
mangiare o bere infino che non è morto:*

Or oltre, cavalier, menalo via.
Fagli legar le mani, il collo e 'l petto,
poi fa' che alla prigion rinchiuso stia
senza cibo aver mai, legato e stretto.
Guai a colui che gli darà conforto
ché sarà come lui battuto e morto.

*Essendo nella prigione legato, <VENANZIO> fa
orazione e dice:*

29. Io son, dolce Pastor, la pecorella
che son rinchiusa in questo oscuro bosco.
Vergine Madre, graziosa e bella,
porgi la manna a sì feroce tosco.
Cammina a morte la mia navicella
col tempo oscuro, tenebroso e fosco.
Aiutala, Signor! Dagli soccorso
da sì aspro, feroce e crudo morso.

*Subito s'adormenta, e viene uno Angelo nella
prigione e scioglielo tutto, e svegliato dal sonno
dice:*

30. Oimè, che vuol dir questo? Io son disciolto!
O amor di Gesù, quanto sè grande!
Quanto è cieco, infelice, ingrato e stolto
chi lascia di gustar le sue vivande!
Questo ha del mondo ogni tormento tolto.
Questo a' servi fedel sue grazie spande.
Questo l'oscuro tempo fa giocondo.
Questo è la carità di tutto il mondo.

EL GUARDIANO *della prigione va a vedere se fussi
morto e dice:*

31. Io vo' veder se quel Venanzio è morto
ch'io so che dovrebbe esser transito.

Veggendolo sciolto dice:

Chi t'ha soccorso in questo tempo porto?
Guarda com'egli è fresco e colorito!

VENANZIO *risponde:*

Gesù è quel che m'ha dato conforto.
Gesù del servo ha e giusti prieghi udito.
Lui è fonte, tesoro, salute e guida

Let me do penance for all my transgressions
and let me pay for my sins with blood.
Let your mercy, o almighty God,
fire my body with the flame of love.

When he is beaten, he feels no pain and says:
28. Let everyone beat my flesh as much as he likes
for I never felt such pleasure.

THE PREFECT HAS *him bound and placed in prison,
and orders that he is to be given nothing to eat or
drink until he dies:*

Come now, Sir Knight, take him away.
Have him bound hand, neck and chest,
then have him locked in prison
without any food at all, tied and bound.
Woe betide him who offers him comfort
for he will be beaten and executed like him.

Bound in prison, <VENANTIUS> prays and says:

29. I am, sweet Shepherd, the lamb
and I am lost in this dark wood.
Virgin Mother, gracious and fair,
offer your remedy for this cruel poison.
My ship is sailing towards death,
in weather dark with shadow and gloom.
Help it, Lord! Help it escape from the
cruel grip of such a fate.

*Immediately he falls asleep, and an Angel comes to
the prison and releases him from his bonds, and he
wakes up from his sleep and says:*

30. Ah, what does this mean? I'm untied!
O love of Jesus, how great you are!
How blind, unhappy, ungrateful and foolish
is he who fails to taste your food!
He has taken away all the torment of the world.
He spreads his grace over his faithful servants.
He turns the dark night into joy.
He is the charity of the whole world.

THE PRISON WARDEN *goes to see if he is dead and
says:*

31. I want to see if that Venantius is dead,
because I know he should have passed away by now.

Seeing him free he says:

Who brought you help in this time?
See how fresh and rosy he is!

VENANTIUS *replies:*

Jesus is he who comforted me.
Jesus has heard the righteous prayers of his servant.
He is the fount, treasure, salvation and guide

a chi nel nome suo sempre si fida.

EL GUARDIANO *della prigione va al Prefetto e dice:*

32. Io ho veduto di Venanzio un segno,
prefetto, che mi par cosa stupenda.
Che muoia quivi non far già disegno
acciò che presto il ver di ciò comprenda.
Egli ha tanta prudenza e tanto ingegno
che par che 'l cielo al suo pregar s'arrenda.

EL PREFETTO *dice che vada per lui:*

Or oltre, cavalier, va' per lui presto
ch'io intendo di saper donde vien questo.

EL CAVALIERE *si parte e va per lui:*

33. Passa qua fuor, ché scampar non la puoi.
Altro bisognerà che 'l dirumpisti.

VENANZIO *risponde e dice:*

Fa' pur del corpo mio quel che tu vuoi
ché insino a ora un poco onor n'acquisti.

EL CAVALIERE *dice:*

Partito ancor tu non ti sè da noi.
Io soglio pur saper punire e tristi.

EL CAVALIERE *al Prefetto:*

Ecco, prefetto, quello scelerato.

EL PREFETTO *dice a Venanzio:*

Dimmi, ribaldo, chi t'ha liberato?

VENANZIO *risponde:*

34. Se tu, cieco, volessi intender bene
quanta forza abbi la Bontà divina,
vedresti che ogni grazia in terra viene
a quel che a lei con umiltà s'inchina.
Credi tu ch'io reggessi a tante pene
s'io non gustassi la sua medicina?
Fanne pur, se nol credi, un po' la pruova
e vedrai quanta grazia in Dio si truova.

EL PREFETTO *dice:*

35. Vedi, Venanzio, e' ti bisogna torre
da sì aspro, protervo e stran pensiero.

VENANZIO *risponde:*

Se Giove al furor tuo me' non soccorre,
sol di parole insino a or sè fiero.

EL PREFETTO *lo fa mettere in croce e abbruciargli
el petto e dice:*

Fatelo in croce sopra un legno porre
ch'io ho disposto fargli dire il vero,
poi lo fate col fuoco abbruciar tutto

of him who always trusts in his name.

THE PRISON WARDEN *goes to the Prefect and says:*

32. I have seen a sign in Venantius,
o Prefect, that to me seems astonishing.
Do not count on him dying there,
so that you soon understand the truth of the matter.
He has such prudence and such wit
that it seems that heaven yields to his prayer.

THE PREFECT *sends for him:*

Now, Sir Knight, go for him at once
for I intend to find out where this comes from.

THE KNIGHT *leaves and goes for him:*

33. Come on out, for you can't escape.
You'll need more to break it down.

VENANTIUS *replies saying:*

Do what you like with my body,
for up until now you have gained no honour by it.

THE KNIGHT *says:*

You have not left us yet.
I usually know how to punish rogues.

THE KNIGHT *to the Prefect:*

Here, o Prefect, is that scoundrel.

THE PREFECT *says to Venantius:*

Tell me, villain, who set you free?

VENANTIUS *replies:*

34. If you, blind fool, would understand properly
the strength of divine Goodness,
you would see that all grace on earth comes
to him who humbly bows before him.
Do you believe that I could withstand such torment
if I did not taste his medicine?
If you don't believe it, try some,
and you will see how great God's grace is.

THE PREFECT *says:*

35. Look, Venantius, you must give up
such a wild, headstrong and strange idea.

VENANTIUS *replies:*

Unless Jupiter assists you better in your rage,
your pride is no more than words until now.

THE PREFECT *has him set on a cross, and a torch
put to his chest:*

Have him laid on a wooden cross,
because I've decided to make him tell the truth,
then set fire to him all over

sì ch'ì' vegga il suo corpo arso e destrutto.

VENANZIO *posto in croce dice:*

36. Abbrucia, Gesù mio, la mente e 'l core
e fammi a tanto scherno paziente.
Ardimi, Signor mio, di quello amore
del quale ardesti quel ladron pendente.
Dammi, dolce Gesù, di quel fervore
che desti a' servi tuoi nel fuoco ardente.
Io son quel, Gesù mio, che tu creasti
e per lui el sangue in croce ancor versasti.

Mentre gli abbruciano el petto, sentendo il dolor grande, piangendo dice:

37. Oimè, che dolore è quel ch'io sento?
Or sono io, Gesù mio, sospeso in croce.
Or conosco io el tuo aspro tormento.
Or veggo io quanto fu tua morte atroce.
Omè, che questo fuoco m'arde dentro!
Omè, questo dolor m'abbrucia e cuoce!
O dolce Gesù mio, io son sì stanco
che quasi per la pena io vengo manco.

EL PREFETTO *dice:*

38. Venanzio, che di' tu?

VENANZIO:

Tu l'hai udito.

EL PREFETTO:

Io non ti intendo.

VENANZIO:

Che vuoi tu ch'io faccia?

EL PREFETTO:

Vuoi tu però morir?

VENANZIO:

Cieco smarrito,
tu credi che la morte mi disfaccia?

EL PREFETTO:

Guarda chi mi risponde!

VENANZIO:

O invelenito,
presto vedrai la morte a faccia a faccia.

EL PREFETTO:

Villan superbo!

VENANZIO:

E tu, cieco insensato,
come non riconosci el tuo peccato?

so that I see his body burnt and destroyed.

VENANZIO, *laid on the cross, says:*

36. O Jesus, burn my soul and my heart
and make me patient in the face of such scorn.
Fire me, my Lord, with that love
with which you fired that thief as he hung there.
Give me, sweet Jesus, some of that fervour
that you gave to your servants in the fiery furnace.
I am, o Jesus, the one whom you created
and for him you shed your blood on the cross.

As they hold the flame to his chest, he feels the great pain and weeps and says:

37. Ah, what is this pain that I feel?
Now I, O Jesus, am hanging on the cross.
Now I know your cruel torment.
Now I see how atrocious your death was.
Ah, this fire is burning through me!
Ah, this pain burns and cooks me!
O sweet Jesus, I am so tired
that I am almost fainting with pain.

THE PREFECT *says:*

38. What do you say, Venantius?

VENANTIUS:

You heard me.

THE PREFECT:

I can't hear you.

VENANTIUS:

What do you want me to do?

THE PREFECT:

Do you want to die then?

VENANTIUS:

Blind fool,
do you think that death can undo me?

THE PREFECT:

See who's answering back!

VENANTIUS:

You are so full of venom,
soon you will see death face to face.

THE PREFECT:

Arrogant wretch!

VENANTIUS:

And you are blind and mindless!
How can you fail to recognise your sin?

EL PREFETTO *lo fa legare a un legno basso e fagli porre il fumo a piè e batterlo aspramente, e comanda non ne sia levato infino che sia morto:*

39. Pigliatel presto e sopra un altro legno legategli le braccia e 'l fumo sotto, poi lo battete, el peccatore indegno, tanto ch'ì 'l vegga lacerato e rotto. Può fare il ciel che 'l tuo perverso ingegno m'abbi a questo partito oggi condotto? Fate che non ne resti pur le cuoia, ch'io vo' che 'l traditor di stento muoia.

EL CAVALIERE *lo mena dicendo:*
40. Vienne, ribaldo e mancator di fede, può esser che chiarir io non ti possa?

UNO GIUSTIZIERE *dice:*
Non creder di trovar da noi merzede infìn che 'l corpo resta in qualche fossa.

VENANZIO *risponde:*
Io spero nel Signor che tutto vede, la cui potenza mai da me sie mossa, che mi darà tanta fortezza in terra ch'io arò la vittoria a tanta guerra.

VENANZIO *orando dice:*
41. O pietoso, clemente e giusto Dio, o gaudio e refrigerio, o lume immenso, o Verbo immacolato, eterno e pio, ardi di carità la mente e 'l senso. Gesù, dona riposa al corpo mio, ché altro che te, dolce Gesù, non penso. Fra ' lupi nudo è il tuo infelice agnello, sì che soccorri a sì crudel flagello.

Mentre che lo battono, dice:
42. Così fu el mio Gesù preso e legato. Così fu el corpo suo di sangue intriso. Così fusti, Gesù mio, flagellato. Così era percosso il santo viso. Oimè, se il corpo che fu sì beato dove contempla e guarda il paradiso fu per me, Gesù mio, a tal flagello io sarei ingrato a non morir per quello.

EL CAVALIERE *lo lascia legato e partesi dicendo:*
43. Lasciatel qui tanto ch'el sia transito che mi par quasi nel vederlo morto. So che se il corpo non sarà nutrito che dovrebbe haver poco conforto.

EL CAVALIERE *giugne al Prefetto e dice:*

THE PREFECT *has him bound to a low cross and has the smoke placed at his feet and has him beaten savagely, and he orders that he should not be taken off until he is dead:*

39. Take him at once and tie his arms to another cross, and set the smoke below him, then beat him, the worthless sinner, until I see him ripped and broken. Can heaven allow that your perverse mind should have led me to this encounter today? Make sure that not even his hide remains, because I want the traitor to die in anguish.

THE KNIGHT *leads him away saying:*
40. Come on, you cheating rogue, is it possible that I can't sort you out?

ONE OF THE TORTURERS *says:*
Don't think you'll get mercy from us until your corpse is lying in some ditch.

VENANTIUS *replies:*
I hope in the Lord who sees all: may his power never leave me. He will give me such strength on earth that victory will be mine in this war.

VENANTIUS *prays and says:*
41. O God of pity, mercy and justice, o joy and shelter, o immense light, o spotless Word, eternal and holy, fire my soul and senses with charity. Jesus, give my body rest for I think of none but you, sweet Jesus. Your unhappy lamb is naked among the wolves, so help him amid such cruel torment.

While they beat him, he says:
42. In this same way was my Jesus taken and bound. In this same way his body was soaked in blood. In this way, o Jesus, you were scourged. In this way your holy face was buffeted. Ah, if the body that was so blessed, where paradise contemplates and gazes, could be present, o Jesus, for me at such torment, I would be ungrateful if I did not die for him.

THE KNIGHT *leaves him bound and departs saying:*
43. Leave him here a while until he passes on, because I think, to look at him, he's almost dead. I know that if his body is not nourished, he should not have much comfort.

THE KNIGHT *comes to the Prefect and says:*

Prefetto, noi l'abbiam tanto schernito
che se aiuto dal ciel non gli fie porto
tanto è possibil che viva quattro ore
quanto veder volar lo imperadore.

VENANZIO *essendo solo fa orazione:*

44. O dolce Gesù mio, pien di dolcezza,
o Gesù del mio cuor conforto e duce,
o santo amor ch'ogni tormento spezza,
o sommo ben che a vita l'uom conduce,
o divina potenza e gran fortezza,
o chiara, radiante e somma luce,
o Padre delli afflitti, esaudi in terra
el servo tuo che posto in tanta guerra.

UNO ANGELO *apparisce a Venanzio e dandogli una
vesta bianca lo conforta e dice:*

45. Prendi, Venanzio, questa bianca vesta
e sia pur per Gesù costante e forte.
Per te lo imperio abbasserà la testa,
per te mutar vedrai tutta la corte.
Vedrai tornare el pianto in gaudio e in festa
e vedrai del prefetto ancor la morte.
Abbi pur nel Signor la tua speranza
ché questo al mondo ogni tesoro avvanza.

Mentre che si riveste, tutto lieto dice:

46. O felice, gioconda e lieta vita!
O amor di Gesù, quanto è perfetto!
Da poi che 'l cielo a tanto ben m'invita
io vo' arder per Dio la mente e 'l petto.
Anima mia, quanto sei tu gradita!
Omè, ch'i' senti' mai tanto diletto.
Omè, dolce Gesù, ch'io ardo tanto
che per dolcezza iubilando canto.

ANASTASIO *infidèle va per vedere se Venanzio fussi
morto e dice:*

47. Io vo' veder se quel servo di Dio
è, come io credo, ancor di vita privo.

Giugne e vedendo Venanzio dice:

Che vuol dire questo? Omè, Venanzio mio,
io non credetti mai vederti vivo.

VENANZIO:

Quel verbo eterno, immacolato e pio
dato m'ha per vittoria el santo ulivo,
tal che invan s'affatica ogni potenza
che cerca contro a Dio fa resistenza.

ANASTASIO *convertito dice:*

48. Or confesso io con tutto el cuore e tengo
la fede di Iesù suprema e vera.
Ogni error dal mio cor discaccio e spengo.

Prefect, we have mocked him so
that unless he is offered help from heaven
he is as likely to live for four hours
as we are to see the emperor fly.

Left alone, VENANTIUS prays:

44. O sweet Jesus, full of sweetness,
o Jesus, comfort and master of my heart,
o holy love that breaks the bonds of all torment,
o Highest Good that leads mankind to life,
o divine power and great strength,
o bright, radiant and highest light,
o Father of the afflicted, grant on earth
the prayers of your servant in this great battle.

AN ANGEL *appears to Venantius and giving him a
white robe he comforts him and says:*

45. Venantius, take this white robe
and be constant and strong in Jesus.
On your account the Empire will bow its head,
on your account you will see the court change.
You will see lamentation turned to glad rejoicing,
and you will see the Prefect die.
Put your hope even in the Lord
for he is above all treasure in this world.

As he puts it on, (VENANTIUS) says happily:

46. O happy life, full of joy and felicity!
O love of Jesus, how perfect it is!
Since heaven invites me to such goodness,
I want my heart and my soul to burn for God.
My soul, what favour you have found!
Ah, I have never found such delight!
Ah, sweet Jesus, I am so on fire
that I sing a song of jubilation for the sweetness.

ANASTASIUS, *a pagan, goes to see whether
Venantius has died and says:*

47. I want to see if that servant of God
is, as I expect, dead yet.

He arrives and seeing Venantius he says:

What does this mean? Oh, Venantius,
I never expected to see you alive.

VENANTIUS:

That eternal Word, spotless and holy,
has given me the holy olive of victory,
so that any force that tries
to resist God labours in vain.

ANASTASIUS *is converted and says:*

48. I now confess with all my heart, and take
the faith of Jesus, supreme and true.
I banish and extinguish every wrong from my heart.

Solo in Iesù la mente e 'l core spera.
A te con tutto il core, Iesù mio, vengo,
felice a seguitar tuo santa schiera.
Voglio al prefetto il mio pensiero esporre
ch'io non so come Dio più lo soccorre.

ANASTASIO *giugne al Prefetto e dice:*
49. Sappi, prefetto ingrato e pien d'errore,
come visto ho Venanzio in tal letizia
che par ch'egli arda del divino amore;
sì che scaccia, crudel, tanta nequizia.

EL PREFETTO *adirato dice:*
Oimè, fortuna, che mi scoppia el cuore!
Dove, Giove crudel, la tua giustizia?

EL PREFETTO *al Cavaliere dice così:*
Menalo, cavalier, qui con prestezza
che 'l cuor di rabbia mi si fende e spezza.

Mentre che 'l Cavaliere va per Venanzio, EL
PREFETTO *dice:*
50. Guarda, Anastasio mio, quel che tu fai.
Tu sai con quanto amor t'ho sempre amato.

ANASTASIO *risponde:*
Prefetto, col cervello a spasso vai.
Io mi sento per Dio tutto infiammato.

EL PREFETTO *adirato dice:*
Io so che presto te ne pentirai,
cieco ribaldo, maladetto e ingrato.

EL PREFETTO *al Cavaliere dice:*
Menatelo in prigion, però ch'i' voglio
sfogar con questo tristo el mio rigoglio.

EL PREFETTO *a Venanzio dice:*
51. Può fare il ciel, Venanzio, ch'i' non possa
mutarti dallo error falso e bestiale?

VENANZIO *al Prefetto:*
O mente ingrata, ché non ti sè mossa
a ravvederti ancor di tanto male?
Colui che aspetta al pentirsi alla fossa
el suo pentirsi allor poco gli vale.
Sì che segui, infelice, el mio consiglio,
se vuoi scampar dallo eternal periglio.

EL PREFETTO *adirato comanda gli sia cavato e*
denti, e che sia sotterrato nella terra infino alla
gola, e che quivi sia lasciato.
52. Fagli con una pietra trarre e denti
e infino al collo vivo lo sotterra.
Io mi sento arricciar mille serpenti.

The hope of my heart and soul is in Jesus alone.
I come to you, o Jesus, with all my heart,
happy to follow your holy band.
I want to tell the Prefect what I have decided,
because I don't know how God can help him.

ANASTASIUS *goes to the Prefect and says:*
49. I tell you, thankless and misguided Prefect,
that I have seen Venantius so full of joy
that he seems to burn with divine love;
so abandon, cruel sire, this wicked course.

THE PREFECT *says angrily:*
Ah, Fortune! My heart is bursting!
Where, cruel Jupiter, is your justice?

THE PREFECT *says to the Knight:*
Sir Knight, bring him here at once
because my heart is exploding with rage.

While the Knight is fetching Venantius, THE
PREFECT *says:*
50. Anastasius, look at what you are doing.
You know how much I have always loved you.

ANASTASIUS *replies:*
Prefect, you have taken leave of your wits.
I feel the fire of God within me.

THE PREFECT *says angrily:*
I know that you'll soon be sorry,
blind villain, accursed and thankless.

THE PREFECT *says to the Knight:*
Take him to prison, because I want
to work off my pride on this wretch.

THE PREFECT *says to Venantius:*
51. Can heaven allow, Venantius, that I should be
unable to turn you from this false and beastly sin?

VENANTIUS *to the Prefect:*
O thankless soul, why have you not moved yet
to recognise such evil in yourself?
He who postpones repentance until the grave
will gain from his repentance poor reward.
So follow my advice, unhappy wretch,
if you wish to escape eternal peril.

THE PREFECT *angrily commands that hIs teeth be*
knocked out and that he be buried in the ground up
to his neck, and that he be left there:
52. Have his teeth knocked out with a stone
and bury him alive up to his neck.
I feel as though I'm surrounded by snakes!

Può fare el ciel che regga a tanta guerra?
O Giove ingrato, perché lo consenti?
Tu suoi pur castigare ognun che erra.

EL CAVALIERE *a' Giustizieri dice:*
Prendete, giustizieri, ognuno un sasso
e tutti e denti sua mandate al basso.

VENANZIO *orando dice:*
53. *Miserere* di me, Signore immenso.
Esaudi e prieghi di chi tanto t'ama.
Gesù, tu vedi el mio dolore intenso,
ogni nervo al morire invita e chiama.
Infiamma, Gesù mio, ogni mio senso
ch'altro che te, Signor, mia vita, brama.
Quel sangue che per me, Gesù, versavi,
deh, fa, Signor, che la mia bocca lavi.

Ora lo sotterrano, e VENANZIO orando dice così:
54. Pace, dolce Gesù, ché più non puote
reggere a tanti strazi el corpo mio.
La carne afflitta el senso mi percuote.
Soccorri il servo tuo, pietoso Dio.
Omè, ch'io sento il dimon che mi scuote
e 'l mondo ancor combatte, ingrato e rio.
Porgi soccorso a questo corpo stanco
presto, dolce Gesù, ch'io vengo manco.

L'ANGELO *viene a Venanzio e dice:*
55. Non temer, servo di Gesù perfetto,
perch'io son sempre teco in ogni lato.
Lieva pure a Gesù la mente e 'l petto
perché lui è quel che ti farà beato.
Quello è nel ciel sopr'ogni coro eletto
il qual con tutto el cuore a Dio s'è dato,
ond'io ti benedisco el santo volto
acciò che ogni dolor da quel sia tolto.

*Guarito VENANZIO della bocca, e uscito della fossa,
per grande allegrezza dice:*

56. Viva sempre colui che morì in croce.
Viva quel che pagò le umane offese.
Viva quella tonante e chiara voce
la quale in terra per noi carne prese.
Viva quel che a salvarci è sì veloce,
che sempre tien per noi le braccia estese.
Viva, con tutto el cuore, Gesù verace,
salute a suoi fedeli, trionfo e pace.

VENANZIO *si parte e subito comincia a predicare e
predicando dice così:*

57. Tornate, ciechi, al Redentor del cielo!
Non indugiate che la morte corre.
Chi vuol Gesu fruir con sommo zelo
convien la mente dal peccato torre.

Can heaven make me to endure such an onslaught?
O thankless Jove, why do you permit it?
You usually punish all those who sin.

THE KNIGHT *says to the Torturers:*
Torturers, each of you take a rock
and knock out all his teeth.

VENANTIUS *prays saying:*
53. Have mercy on me, great Lord.
Grant the prayers of one who loves you so much.
Jesus, you see my intense pain,
every nerve invites and calls me to die.
Fire with your love, o Jesus, any of my senses
that yearns for any but you, Lord, my life.
That blood that you, o Jesus, shed for me,
oh, Lord, use it to cleanse my mouth.

Now they bury him and VENANTIUS prays saying:
54. Peace, sweet Jesus, for my body
can no longer bear such torments.
My tortured flesh harrows my senses.
Help your servant, merciful God.
Ah, I can feel the devil shake me
and challenge the wicked and thankless world.
Grant your aid to this weary body,
soon, sweet Jesus, for I am losing consciousness.

THE ANGEL *comes to Venantius and says:*
55. Fear not, servant of perfect Jesus,
for I am always with you everywhere.
Lift up your heart and your soul to Jesus
because he is the one who will make you blessed.
He who gives himself to God with all his heart
is chosen in heaven above all choirs,
wherefore I bless your holy face
so that all pain is removed from it.

*VENANTIUS's mouth is healed, and he comes out of
the pit and says joyfully:*

56. Long live he who died on the cross.
Long live he who paid the price of man's sins.
Long live that clear voice of thunder
who took flesh for us on earth.
Long live he who is so swift to save us,
whose arms are always open for us.
Long live true Jesus, with all my heart,
salvation of his faithful, triumph and peace.

VENANTIUS *departs and immediately begins to
preach and, as he preaches, he says:*

57. Turn, blind friends, to the Redeemer of heaven!
Delay not, for death approaches swiftly.
He who would enjoy the fruits of Jesus must
most zealously turn his soul from sin.

Colui che agli occhi tien lo scuro velo
mal può nel sommo ben la mente porre.
Tornate, fratei mia, ché 'l ciel v'invita,
a posseder la gloria che è infinita.

UNO CONVERTITO *dice così:*

58. Omè, tanta dolcezza donde viene?
Omè, ch'io mi distruggo più che neve!

VENANZIO *dice loro:*

Volete voi fuggir l'eterno pene?
Servite a Dio in questo tempo brieve.

UNO *dice così:*

O felice, giocondo e sommo bene,
scampaci dalla morte oscura e grieva.

Ora chieggono el battesimo a Venanzio:
E tu battezza noi con puro core.

VENANZIO *battezzandogli dice:*

Io vi battezzo nel suo santo amore.

UNO *va a manifestarlo al Prefetto:*

59. Sappi, prefetto, che veduto abbiamo
Venanzio battezzar di molta gente.

EL PREFETTO *adirato dice:*

Può fare el ciel che 'l mio poter sia vano?
Maladetto sia Giove e chi 'l consente.
Se 'l ciel non mi sprofonda con sua mano
io voglio esser più crudo che un serpente.

EL PREFETTO *al Cavaliere:*

Menalo, cavalier, ch'io mi divoro
e muggio e soffio più che non fa un toro.

EL CAVALIERE *a Venanzio dice:*

60. Può far, Venanzio, che tu sia sì crudo
contro a chi ti darebbe onore e fama?

VENANZIO *dice così:*

S'io fussi come te di pietà nudo,
io sarei ingrato a quel che tanto m'ama.

EL CAVALIERE *a' Birri dice:*

Menatel via ché per la rabbia sudo.
Io so appunto quel che costui brama.

EL CAVALIERE *al Prefetto dice:*

Ecco Venanzio che la morte aspetta,
e 'l ciel contro di lui grida vendetta.

EL PREFETTO *a Venanzio dice:*

61. Dimmi, ribaldo, donde vien che io

He who keeps the veil of darkness on his eyes
can ill turn his mind to the Highest Good.
Turn, my brothers, for heaven invites you,
and possess the glory that is without end.

A CONVERT *says:*

58. Ah, where does such sweetness come from?
Ah, I'm melting even more than snow.

VENANTIUS *says to them:*

Do you want to escape eternal torment?
Then serve God in this short life.

ONE *of them says:*

O happy, joyous and highest Good,
save us from the dark burden of death.

Now they ask Venantius to baptise them:
Baptise us with a pure heart.

VENANTIUS *baptises them saying:*

I baptise you in his holy love.

A BYSTANDER *goes to tell the Prefect:*

59. I'm here to tell you, o Prefect that we've seen
Venantius baptising many people.

THE PREFECT *says angrily:*

Can heaven allow that my power is nothing?
Cursed be Jove and whoever allows it.
Unless heaven strikes me down with its hand,
I'm going to be madder than a snake.

THE PREFECT *to the Knight:*

Bring him, Sir Knight, for I am consumed by rage,
and I roar and snort more than a bull.

THE KNIGHT *says to Venantius:*

60. How is it possible, Venantius, you're so cruel
towards one who would give you honour and fame?

VENANTIUS *says:*

Were I devoid of piety like you, I would be
ungrateful towards the one who loves me so much.

THE KNIGHT *to the Men of the Watch:*

Take him away because I'm seething with rage.
I know exactly what he's asking for.

THE KNIGHT *says to the Prefect:*

Here's Venantius, waiting for death,
and heaven cries out for vengeance upon him.

THE PREFECT *says to Venantius:*

61. Tell me, rogue, how is it possible that I

non ti posso mostra la mia potenza?

VENANZIO *risponde e dice:*

Vien dal poter del mio pietoso Dio
che mostra a' servi suoi la sua clemenza.
Credi tu, cieco, ingrato, iniquo e rio,
poter contro a Gesù far resistenza?

Dette queste parole, subito al PREFETTO gli piglia el male e cade a terra della sedia e dice:
Oimè, oimè, che vuol dir questo?
Io ardo, io scoppio! Soccorrete presto.

Manda per li Medici e dice:

62. Fate venir dottor di medicina
ché par ch'io mi divori infino all'osso.
O alma afflitta, misera e tapina,
che m'hai sì aspramente oggi percosso.

UNO SERVO *va a' Medici e dice:*

E' bisogna operar vostra dottrina
perché il prefetto è già di vita scosso.
Venite presto perché io ho paura
che non vadi a trovar la sepultura.

UNO MEDICO *agli altri dice:*

63. Trovate l'Avicenna e gli *Anforismi*,
Mesue, Ippocrate, e l'Almansore,
quel che insegna curare e parocismi,
Iacopo e Galieno che è buon dottore.
Facciam pure argomenti e silocismi,
che nel gridar consiste il nostro onore,
e sopra tutto il vestir ricco e magno
e quel dove consiste oggi il guadagno.

Giungono e Medici allo infermo e UNO dice:

64. Salvivi Giove e sanità vi renda.
Che vuol dir questo mal tanto feroce?

EL PREFETTO *a' Medici dice così:*

Giove non voglio più che mi difenda
ch'egli è contro a chi l'ama troppo atroce.
Omè, pietà di me presto vi prenda
ch'i' sento un fuoco che m'abbrucia e cuoce.

UNO MEDICO *per tutti dice:*

State, prefetto, pur di buona voglia
ché presto vi trarrem d'affanno e doglia.

E Medici disputano insieme e UNO dice:

65. Querendum est de signis et urina,
de pulsu et gustu et de natura morbi.
Demum est ordinanda medicina

cannot make you see my power?

VENANTIUS *replies saying:*

It is because of the power of my merciful God
who shows his mercy to his servants.
Do you believe, o blind, ungrateful, wicked sinner,
that you can fight against Jesus?

At these words, THE PREFECT has a seizure and falls from his chair to the ground saying:
Ah, ah! What does this mean?
I'm on fire, I'm bursting! Help me, quickly.

He sends for the Doctors saying:

62. Have the doctors of medicine come.
I feel as though I'm being eaten away to the bone.
O wretched, miserable, afflicted soul,
you have struck me down cruelly today.

A SERVANT *goes to the Doctors and says:*

You must come and use your learning
because the Prefect's life is threatened by a seizure.
Come quickly, because I'm afraid
otherwise you'll be visiting his grave.

ONE OF THE DOCTORS *says to the others:*

63. Find our Avicenna and the *Aphorisms*,
Mesue, Hippocrates and Almansore,
the one that says how to cure paroxysms,
Jacobus and Galen, the good doctor.
We will discuss enemetically and syrumpistically,
for our reputation is based on on this cry,
and our earning these days is based above all
on our grand and lavish garb.

The Doctors reach the patient and ONE of them says:

64. May Jove save you and restore your health.
What is the meaning of this terrible fit?

THE PREFECT *says to the Doctors:*

I do not want Jove to defend me any more
because he is too cruel to one who loves him.
Ah, have pity on me quickly because I feel
as though I'm being burnt and cooked in the fire.

One Doctor speaks for them all:

Be of good heart, o Prefect, because we will
soon have you out of your pain and suffering.

The Doctors argue among themselves, and ONE says:

65. We must examine his signs and his urine,
his pulse and his taste and the nature of the disease.
Then we must order medicine

de cassia, diasena, et succi sorbi.

UNO ALTRO MEDICO *dice*:
Proderit multum brodium de gallina
vel iecur alicuius nigri corbi,
et si moscioni grassum haberetur
credo quod sine mora sanaretur.

UNO MEDICO *dice*:
66. Voi fate di grammatica un fracasso.
Io vo' parlar per lettera in volgare.
Fatelo stropicciare un po' da basso
ché suol molto allo stomaco giovare.

L'ALTRO MEDICO *dice*:
Tu dovesti studiar in babuasso.
E' si vuol Galieno un po' trovare
qui dixit quod in estate sunt peiora
corpora que non sunt calidiora.

EL PREFETTO *gridando dice*:
67. Soccorretimi presto, omè, ch'io moro!
Io ardo, io mi consumo, io scoppio tutto!
Io abbrucio di pena, io mi divoro.
Io vengo a morte! Omè, ch'i' son destrutto.

UNO MEDICO *dice*:
Ponamus super corpus de roptoro
che suol fare al dolore molto buon frutto.

EL PREFETTO *morendo dice*:
Io confesso, Venanzio, la tua fede,
e maladisco Giove e chi gli crede.

Morto el Prefetto, EL MEDICO, non se n'accorgendo, dice:
68. Facciangli uno argomento.

UNO *dice*:
E' mi par morto.

EL MEDICO *dice*:
No, che gli arebbe qualche cosa detto.
E' piglia nel dormir tanto conforto
che non gli batte più polso nel petto.

UNO *dice*:
Che vuol dir ch'egli ha fatto il viso torto?

EL MEDICO *dice*:
È perché di ranella egli ha difetto.

UNO MEDICO *agli altri dice così*:
Andianne presto perché il volgo pazzo
piglia spesso di noi nuovo sollazzo.

of cassia, senna, and sour-sorb juice.

ANOTHER DOCTOR *says*:
Lots of chicken soup will help,
or the liver of some black crow,
and if some fly fat were to be had
I think he would be cured without delay.

ONE OF THE DOCTORS *says*:
66. You're making a big to-do speaking Latin.
I want to speak literally in my mother tongue.
Give him a good massage down below
because that usually does the stomach a lot of good.

THE OTHER DOCTOR *says*:
You must have studied in a babooniversity.
You should look a moment in Galen
who says that in summer bodies
that are not hot are worse off.

THE PREFECT *cries out saying*:
67. Help me quickly! Ah, I'm dying!
I'm on fire, I'm burning up, I'm bursting!
I on fire with pain, I'm being consumed.
Death is upon me! Alas, I'm destroyed.

ONE OF THE DOCTORS *says*:
Let us put some cauterising ointment on his body
because that usually helps the pain.

THE PREFECT *says as he dies*:
Venantius, I confess your faith
and I curse Jove and those who believe in him.

When the Prefect dies, THE DOCTOR does not notice it and says:
68. Lets give him an enema.

ANOTHER *says*:
He looks dead to me.

THE DOCTOR *says*:
No, he would have said something.
Sleep is doing him so much good
that his heart isn't giving a pulse any more.

ANOTHER *says*:
What does it mean that his face is all screwed up?

THE DOCTOR *says*:
It's because he's got a problem with abscesses.

ONE OF THE DOCTORS *says to the others*:
Let's go quickly, because the madding crowd
often makes big fun of us.

UNO *va allo Imperadore e dicegli come il Prefetto è morto, e come Venanzio l'ha fatto morire:*

69. Sappiate, imperador, come il prefetto in questo punto è di vita transitò. Venanzio ha lo Dio suo tanto costretto che in manco di due ore egli è finito.

LO IMPERADORE *al Cavaliere dice:*
Presto, menatel qui legato stretto ch'io vo' che del peccato sia punito.

EL CAVALIERE *a Venanzio dice:*
Vienne allo imperador che Giove aspetta veder far del tuo corpo aspra vendetta.

LO IMPERADORE *a Venanzio dice:*
70. Chi ti fa nel pensier tanto protervo, figliuol di quel che l'abisso governo?

VENANZIO *risponde allo Imperadore e dice così:*
Colui che è stato del peccato servo non aspetti fruir mai vita eterna. Sai tu perché felice io mi conservo? Perché io adoro la gloria superna.

LO IMPERADORE *comanda sia dato a' leoni e dice:*
Fatelo da' leoni presto squartare ch'io mi sento di rabbia consumare.

VENANZIO *orando dice:*
71. O dolce Gesù mio, quanto più penso alla tua carità perfetta e santa, tanto di te s'infiamma ogni mio senso che 'l cuor di gaudio e di dolcezza canta. Tanto è l'amore in te, Signore, intenso che l'alma si distrugge tutta quanta. Liberami, Gesù, dal crudo morso e dona al servo tuo pace e soccorso.

Vengono e leoni e fanno reverenza a Venanzio e adorano, onde IL POPOLO tutto veggendo questo miracolo confessò lo Dio di Venanzio essere vero Dio, e però UNO dice così agli altri:

72. Certo la fede che Venanzio tiene è quella che scampar ci può da morte.

UNO ALTRO ANCORA *dice:*
Sol da Gesù ogni soccorso viene; per lui sol s'apre di pietà le porte.

L'ALTRO *dice così:*
Gesù è quel ch'è suoi servi mantiene. Gesù Venanzio fa costante e forte.

A MESSENGER *goes to the Emperor and tells him that the Prefect is dead and that Venantius has killed him:*

69. I've come to tell you, o Emperor, that the Prefect has just departed this life. Venantius so constrained his God that he died in less than two hours.

THE EMPEROR *says to the Knight:*
Bring him here at once, bound tightly, because I want his sin to be punished.

THE KNIGHT *says to Venantius:*
Come to the Emperor because Jove is waiting to see cruel vengeance wreaked on your body.

THE EMPEROR *says to Venantius:*
70. Who makes you so stubborn-minded, o son of the prince of the abyss?

VENANTIUS *replies to the Emperor saying:*
A man who has been the slave of sin can never expect to taste the fruits of eternal life. Do you know why I remain happy? Because I worship heavenly glory.

THE EMPEROR *orders him to be thrown to the lions:*
Have him torn apart at once by the lions because I can feel myself being consumed by rage.

VENANTIUS *prays saying:*
71. O sweet Jesus, the more I think about your perfect and holy charity, the more my senses are fired by you and my heart sings with joy and sweetness. So great is your intense love, o Lord, that my soul is altogether consumed. Free me, o Jesus, from the grip of pain and give your servant peace and succour.

The lions come and bow down to Venantius and worship him, and when THE PEOPLE see this miracle they acknowledge the God of Venantius as the true God, and ONE OF THEM says to the others:

72. The creed that Venantius believes in is the one that can save us from death.

SOMEONE ELSE *says:*
Only from Jesus does all our help come; through him alone are the gates of mercy opened.

THE OTHER *says:*
Jesus is he who cares for his servants. Jesus keeps Venantius constant and strong.

VENANZIO *dice a tutti così:*
Confessate, fratei, sua legge santa.

VENANTIUS *says to everyone:*
Confess, o brothers, his holy Law.

TUTTI *dicono questo verso:*
Ognun Gesù col cuore confessa e canta.

THEY ALL *say this line:*
Everyone confesses Jesus in his heart and sings.

LO IMPERADORE, *sentendo questo, fa mettere Venanzio in prigione e lui si va a riposare:*

THE EMPEROR, *on hearing this, has Venantius put in prison and he goes to lie down:*

73. Può far che muova co' prieghi un liono
e io non sia da Giove appena udito!
Omè, ch'io vengo in tal disperazione
ch'io son come il serpente invelenito.
Mettete presto Venanzio in prigione
tanto ch'io piglierò di lui partito.
Omè, ch'io sento ogni senso mancarci,
però voglio ire alquanto a riposarmi.

73. Is it possible that he can move a lion
with his prayers and I am not heard by Jove?
Alas, I am so desperate
that I am like a poisonous snake.
Put Venantius in prison at once
so that I can decide what to do with him.
Alas, I think I'm going to faint.
I'd better go and rest a while.

VENANZIO *essendo in prigione, mentre che lo Imperadore si riposa dice così:*

VENANTIUS *is in prison, and while the Emperor rests he says:*

74. Dolcissimo Signor, quanto più guardo
alla gran carità che mostro m'hai,
tanto dell'amor tuo m'infianno e ardo
ch'io dico spesso, O Gesù mio, che fai?
Tal volta io sento al cor venirmi un dardo,
mosso sol da' pietosi e sacri rai,
che dice, Anima mia, vieni al Signore
in croce posto sol per tuo amore.

74. Sweetest Lord, the more I look
at the great charity you have shown me,
the more I am inflamed and burn with your love,
so that often I say, O Jesus, what are you doing?
Sometimes I feel an arrow pierce my heart,
moved simply by its merciful and holy rays,
and it says, My soul, come to the Lord,
who was set on the cross just for his love of you.

75. Destasi, Gesù mio, tanta dolcezza
ch'i' sento al ciel volar gli ardenti spirti.
Contemplo allora la tua somma bellezza
né posso pe' sospir mio gaudio aprirti
e 'l cuor che per amor si rompe e spezza.
Vorre' pur Gesù mio, talvolta dirti
come io son tuo soggetto, e 'l pianto im-men-so
perturba per dolcezza ogni mio senso.

75. Such sweetness stirs in me, o Jesus,
that I feel my inner fire fly up to heaven.
Then I contemplate your supreme beauty
and amid my sighs I cannot express my joy to you
and my heart all but beaks for love.
O Jesus, I would like to tell you sometime
how I am your subject, and sweetness
of great weeping moves all my senses.

LO IMPERADORE, *avendo dormito, si desta e comanda che fieno chiamati tutti e Dottori di Astrologia, e dice così a' suoi servi:*

THE EMPEROR, *having slept, rises and orders that the Doctors of Astrology all be called, and he says to his Servants:*

76. Fate presto venire in mia presenza
quanti dottor ci son d'astrologia,
ch'io vo' saper se Giove o sua potenza
vorrà trarmi però di signoria.

76. Summon at once to my presence
all the doctors there are of astrology,
because I want to know whether Jove and his might
is going strip me of my power.

UNO SERVO *va e truova li Astrologi e dice loro così:*
Fate che ognun senza far resistenza
al nostro imperador si metta in via.

A SERVANT *goes and finds the Astrologers and says to them:*
Let everyone without delay
set out to visit our Emperor.

UNO ASTROLOGO *dice:*
Saprestu la cagion?

ONE ASTROLOGER *says:*
Do you know why?

EL SERVO *risponde:*

THE SERVANT *replies:*

No, ché 'l signore
non dice e suoi secreti al servidore.

UNO ASTROLOGO *si volta agli altri:*

77. Vuolsi molti strumenti e libri torre
se noi vogliam mostrar nostra scellenza.
Chi vuole il frutto di questa arte corre
bisogna con dottrina aver prudenza.
Colui che si sa me' ne' casi apporre
ha della astrologia la sapienza.
El vestir ricco col parlar latino
appresso a chi non sa fa l'uom divino.

Giungono gli Astrologi e LO IMPERADORE dice:

78. Fate pensiero, o padri reverendi,
chiarire al tutto la dubiosa mente,
e perché il caso ognuno appunto intendi,
dianzi m'adormentai subitamente
e viddi nel dormir casi stupendi
ch'ogni mio senso ancor se ne risente.
Viddi duo con trombette andar volando
e me e tutto el regno minacciando.

79. Dicevon nel parlare, Ognuno imbianchi
le mura, e mondi le piazze dintorno.
Onde levando gli occhi al cielo stanchi,
viddi Venanzio pien di fiori adorno.
Poi viddi duo compagni in modo franchi
ch'arebbon fatto della notte giorno.
Costoro in terra tanta acqua piovevano
che poi le strade con furor correvano.

80. Ciascun dell'acqua di costor prendeva,
laudando quei come signor di mondo.
Poi quattro venti in aria si moveva
che 'l regno mio mandavon nel profondo.
Poi una scura nebbia si vedeva
che nel pensarci tutto mi confondo.
Questo sogno feci io dianzi dormendo,
e parmi, in brevità, caso stupendo.

UNO ASTROLOGO *disputando dice così:*

81. Videndum est imprimis si comedit
nam solet multum cibus impedire.
Forte capitis dolor ista dedit
a quo solent fantasmata venire.

UNO ASTROLOGO *dice:*

Stultus est ille multum qui se credit
somnia posse veritatem scire.

UNO *dice ridendo così:*

Sapete voi quando il sognare è certo?
Quando un si truova col culo scoperto.

No, because a lord
does not tell his secrets to his servants.

ONE ASTROLOGER *turns to the others:*

77. We should take lots of instruments and books
if we want to show how good we are.
Anyone who wants to profit by this art
must combine prudence with learning.
The man who knows best how to present things
has all the wisdom of astrology.
Rich clothes and speaking Latin
make a man divine among the ignorant.

The Astrologers arrive and THE EMPEROR says:

78. O reverend fathers, put your minds
to casting full light on my doubts,
and so that everybody understands the case
I'll explain. Just now I went to sleep quickly
and my sleep I saw amazing things,
and all my senses are affected.
I saw two men with trumpets go flying,
threatening me and the whole kingdom.

79. They spoke and said, Let everybody paint
the walls and clean up the squares all around.
And lifting my tired eyes up to heaven
I saw Venantius all adorned with flowers.
Then I saw two companions, shining so brightly
that they would have turned night into day.
They were raining water down on the earth
so that the streets became a furious flood.

80. Everybody was drawing on their water,
praising them as lords of the earth.
Then four winds moved through the air
and plunged my kingdom into the abyss.
Then I saw a dark fog
that it befuddles me now to think about.
This is the dream I had just now as I slept
and, in short, I find it amazing.

ONE ASTROLOGER *opens the dispute saying:*

81. We have to see first if he had dinner
because lots of food often causes problems.
A strong headache causes
those fantasms which often come.

ANOTHER ASTROLOGER *says:*

Only a great fool believes he can
know the truth from a dream.

ONE OF THEM *laughs and says:*

Do you know when dreams are sure to come true?
When you wake up with a bare bum.

82. Costor voglion e sogni interpretare
e io non so quel ch'io cenassi iersera.
L'empieri il corpo e molto ben mangiare
ben sai che 'l fumo da nella visiera.

UNO ASTROLOGO *dice ridendo:*

E' doverebbe in balordia mandare
dove s'impara la dottrina vera.
Diciamgli pur che non tema di questo
e sopra tutto leviam campo presto.

Vanno allo Imperadore e UNO DI LORO dice:

83. Quanto più con la mente il ver discerno
trouvo il contrario di quel c'hai sognato.
Sappi che Giove imperador superno
preserva e guarda il tuo felice stato.
Farassi el nome tuo di fama eterno:
vivi pur, signor mio, lieto e beato.

LO IMPERADORE *da loro cento fiorini e dice:*

Poi ch'io son fuor di sì crudel martoro,
date lor presto cento fiorin d'oro.

*Gli Astrologi si partono, e uno cristiano chiamato
PORFIRIO viene allo Imperadore e esonegli tutto el
sogno e dice così:*

84. Sappi, signor, che 'l sogno che facesti
dimostra del tuo regno el perdimento.
Que' duo che con Venanzio andar vedesti
erano el Nuovo e Vecchio Testamento.
Costor gridavan forte, Ognun si vesti
d'un vago, lieto e suave ornamento.
Erano Evangelisti e quattro venti
che ti faran sentir nuovi tormenti.

85. La nebbia che vedevi tanto oscura
era la morte che tu debbi fare.
L'acqua che scendeva in terra pura
era la grazia che Dio vuol mandare.
Quel che gridava, Mondate le mura,
mostrava di Venanzio il predicare.
Questo è del sogno la interpretazione,
sicché ritorna, ingrato, a contrizione.

LO IMPERADORE *gli fa tagliare la testa e dice:*

86. Fate a questo ribaldo dar la morte
poich'egli ha il sogno mio sì bene esposto.
Costui debbe aver tratto oggi le sorte
o si sia forse azzuffato col mosto.
Se Venanzio m'avessi a tor la corte,
per rabbia mi darei la morte tosto.
Fate ch'io vegga el suo capo per terra,

82. These fellows want to interpret dreams
and I don't know what I had for dinner yesterday.
Filling your gut and eating very well,
you know that it steams up your visor.

ANOTHER ASTROLOGER *laughs and says:*

He ought to ask around at the drinking parties:
that's where you learn true doctrine.
Let's tell him not to be afraid of this
and above all, let's get out of here quickly.

They go to the Emperor and ONE OF THEM says:

83. As far as I can distinguish the truth with my
mind
I find it is the opposite of what you dreamed.
Know that Jupiter, ruler of all,
preserves and protects your happy state.
Your name will be famous for all time:
live, my lord, in blessed happiness.

THE EMPEROR *gives them a hundred florins and
says:*

Now that I'm freed from this cruel torment,
give them a hundred gold florins at once.

*The Astrologers depart and a Christian, called
PORPHYRIUS, comes to the Emperor and explains
the whole dream to him and says:*

84. You must know, my Lord that the dream you
had
shows the loss of your kingdom.
Those two you saw walking with Venantius
were the New and the Old Testament.
They cried out, Let everybody put on their
in beautiful, festive clothes.
The four winds were the four Evangelists
who will make you experience new torment.

85. The dark fog that you saw
was your death that is to come.
The water that descended onto the pure earth
was the grace that God will send.
The one who cried out, Clean the walls,
represented the preaching of Venantius.
This is the interpretation of your dream,
so go back, ingrate, and repent.

THE EMPEROR *orders him to be beheaded saying:*

86. Put this scoundrel to death
now that he has explained my dream so well.
He must have been gambling
or perhaps he's been on the grog.
If Venantius were going to deprive me of my court
I would rather kill myself in rage.
Show me his head on the ground,

ch'io intendo castigare ognun che erra.

PORFIRIO *innanzi che muoia orando dice così:*

87. Ricevi, Signor mio, nel santo coro
l'anima posta a sì crudel supplizio.
Deh, fa, Gesù, che questo aspro martoro
mondi l'anima mia da ogni vizio.
Io so ben, Signor mio, ch'un tal tesoro
merita ancor più degno benefizio.
Altro dar non ti posso, o Signor mio,
se non morir per te, pietoso Iddio.

Partonsi certi Poveri e vanno alla prigione a Venanzio e UNO dice all'altro:

88. Vogliam noi ire a quel Venanzio santo
che forse ci potre' render la vista?

UNO CIECO:

Quando un cieco o ratratto è stato tanto,
malvolentier questo tesoro racquista.

L'ALTRO CIECO:

Guarda di non far darmi in qualche canto,
ché tu suoi sempre andar per la via trista.

UNO dice a VENANZIO:

Venanzio, in carità priega el Signore
che ci dia della luce lo splendore.

VENANZIO *orando dice:*

89. Come tu desti alla vedova vivo
el figliuol morto per la tua clemenza,
come facesti di pietate un rivo
a' muti e sordi sol con tua presenza,
come a quel che di luce nacque privo
mostrasti, Gesù mio, la tua potenza,
così sana costor d'ogni tormento
acciò che il nome tuo non resti spento.

Ralluminati che furono e ciechi, UNO va allo Imperadore e dice come Venanzio fa assai miracoli nella prigione:

90. Egli è in prigione, imperador giocondo,
Venanzio che ha duo ciechi alluminato.
La fede e 'l regno tuo ne va nel fondo:
costui ha tutto el popol sollevato.

LO IMPERADORE *al Cavaliere dice così:*

Presto sù, cavalier, ch'io mi confondo.
Sei tu, Giove crudel, addormentato?

EL CAVALIERE *va alla prigione e dice a VENANZIO:*

Vienne, ingrato, crudele, iniquo e tristo,

because I'm going to punish all who err.

PORPHYRIUS *prays as he dies, saying:*

87. Receive into your holy choir, o Lord, my soul,
the victim of such cruel torment.
Ah, Jesus, make this cruel martyrdom
cleanse my soul of all vice.
I know well, Lord, that such a treasure
deserves even worthier deeds.
I have nothing else to give, Lord,
but to die for you, merciful God.

Some Paupers depart and go to Venantius in Prison, and ONE OF THEM says to the other:

88. Shall we go to the holy man Venantius
who could perhaps restore our sight?

THE FIRST BLIND MAN:

When one has been blind or crippled for a long
time,
one is unwilling to recover such wealth.

THE SECOND BLIND MAN:

Watch out you don't push me into some wall
because you always choose the worst route.

THE FIRST *says to Venantius:*

Venantius, pray to the Lord in charity
to give us the splendid gift of light.

VENANTIUS *prays saying:*

89. Just as you in your mercy restored to life
the widow's dead son,
just as you made a river of mercy
to the deaf and the mute just by your presence,
just as you showed your power, Jesus,
to the man born without sight,
so heal these men from all torment
so that your name be not extinguished.

When the blind men have been restored to sight, A BYSTANDER goes to the Emperor and tells how Venantius is performing many miracles in prison:

90. O joyous emperor, there is in prison a man
called Venantius who has healed two blind men.
Your faith and kingdom are doomed:
he has caused the people to rise up.

THE EMPEROR *says to his Knight:*

Come, Sir Knight, for I am confounded.
Cruel Jupiter, have you fallen asleep?

THE KNIGHT *goes to the prison and says to Venantius:*

Come, cruel, wicked, wretched ingrate:

ch'io so che al fin tu farai poco acquisto.

LO IMPERADORE *esorta Venanzio e dice:*
 91. Venanzio, fa che al mio parlare attendi.
 Torna alli dei e felice sarai.
 Se ai giusti prieghi mia, figliuol, t'attendi,
 la corona regal del regno arai.

VENANZIO *risponde allo Imperadore e dice:*
 O cuor di tigro, che 'l ver non comprendi,
 perché tanto indurato <e> cieco stai?
 Conosci il tuo errore e Cristo abbraccia
 se non vuoi che la morte ti disfaccia.

LO IMPERADORE *comanda che Venanzio sia strascinato:*
 92. Legategli le mani e ' piedi ancora
 e 'l corpo suo per terra strascinate,
 e con furor poi lo tirate fuora
 tanto che morto il suo corpo veggiate.
 Io non posso posarmi in pace un'ora
 s'io non veggo suo carne lacerate.
 Fra pruni e bronchi, sassi e grotte e sterpi
 fate che 'l corpo pel dolor si scerpi.

VENANZIO *orando dice:*
 93. Prendi, dolce Gesù, l'anima mia,
 poi che la carne è per gran doglia spenta,
 e se tu vuoi che ancor percosso io sia,
 pietoso al servo tuo, Gesù, diventa.
 Soccorri presto, o Madre santa e pia:
 tu suo' pur a' miei prieghi stare attenda.
 Omè, ch'el corpo, Gesù mio, s'arrende
 se la tua carità non lo defende.

Avendolo strascinato un pezzo, credendo che fussi morto, <I BIRRI> lo lasciano nella strada dicendo:

94. Lascianlo qui perché mi par mancato
 e verrà qualche fiera a devorarlo.
 Egli è tanto battuto e lacerato
 che Giove sol potrebbe liberarlo.

EL CAVALIERE *ritorna allo Imperadore e dice:*
 Se non è, imperador, risuscitato,
 il mondo tutto non potre' scamparlo.
 E perché e' non ne resti in terra frutto,
 noi l'abbiamo alle fiere dato tutto.

UNA DONNA *vede Venanzio così per terra e rizzalo e dice:*
 95. Vienne, figliuolo, a riposarti alquanto,
 ch'io ti veggo nel sangue intriso e morto.

I know in the end you will not get far.

THE EMPEROR *exhorts Venantius saying:*
 91. Venantius, listen to what I have to say.
 Return to the gods and you will be happy.
 If you heed my righteous prayers, my son,
 you will have the royal crown of my kingdom.

VENANTIUS *replies to the Emperor saying:*
 O tiger heart, who do not understand the truth,
 why are you so obstinately blind?
 Recognise your error and embrace Christ
 unless you want to be destroyed by death.

THE EMPEROR *orders Venantius to be dragged through the streets:*
 92. Bind him hand and foot
 and drag his body through the town,
 and then in your rage haul him outside the walls
 so that you all see his dead body.
 I cannot have a moment's peace
 unless I see his flesh torn to pieces.
 Then let his body be ripped apart in torment
 amid thorns, stumps, stones, caves and brambles.

VENANTIUS *prays saying:*
 93. Sweet Jesus, take my soul, since my flesh
 is finished amid great pain,
 and if you still want me to be beaten,
 become merciful, Jesus, towards your servant.
 Help me quickly, o holy, pious Mother:
 you have always heeded my prayers.
 Alas, my body will surrender, o Jesus,
 unless your love defends it.

Having dragged him around for a while, <THE GUARDS>, believing that he is dead, leave him on the road saying:

94. Let's leave him here because I think he's gone
 and some wild animal will come and devour him.
 He is all beaten and torn,
 and Jove alone could free him.

THE KNIGHT *returns to the Emperor and says:*
 Unless, o Emperor, he is resurrected,
 nothing in the world could free him.
 And so that no fruit of him remain on earth
 we have fed him to the beasts.

A WOMAN *sees Venantius like that on the ground and she gets him up saying:*
 95. Come, my son, and rest a while
 for I can see you're covered in blood and dying.

VENANZIO, *levando gli occhi al cielo, dice:*
 O Padre sempiterno, o lume santo,
 dona a Venanzio tuo qualche conforto.
 Vedilo nudo, lacerato e infranto,
 sicché guida, Signor, mia nave in porto.

LA DONNA *dice a Venanzio:*
 Vienne, servo di Dio, a riposarti
 ch' i' vo' il tuo corpo, figliuol mio, lavarti.

VENANZIO, *lavato dalla Donna, si parte e comincia a predicare e dice:*

96. Non crediate, fratei, che morto sia
 ché Dio non abbandona e servi suoi.
 Tornate, ciechi, alla diritta via
 ché c'è di queste grazie ancor per voi.

MOLTI CONVERTITI *dicono poi:*
 O fede santa, immacolata e pia,
 battezza, se ti piace, e servi tuoi.

VENANZIO *battezzandogli dice:*
 Battezzivi el Signor, Padre superno,
 e facci el nome vostro in cielo eterno.

UNO *va allo Imperadore e dice:*
 97. Io ho Venanzio veduto e udito
 battezzare a Gesù di molta gente.

LO IMPERADORE *adirato comanda che Venanzio sia un'altra volta battuto e strascinato e dice:*

Guarda, villan superbo invelenito,
 può far ch'egli abbi vita di serpente?
 Fate che un'altra volta e' sia schernito
 ch'io non so come Giove non mi sente.
 Io sono come un tor ferito in guerra
 s'io non veggo costui morto per terra.

Tutti li Romani dicono di volere ire contro a Venanzio per dargli la morte, e UNO di loro dice così:

98. Noi vogliamo ancor noi trovarci a questo
 ché ci fie forse stato tradimento.

LO IMPERADORE *a tutti dice:*
 Or oltre, cavaliere, andate presto,
 ché non morendo mi sare' tormento.

Giungono a Venanzio e UNO dice:
 Tu non la scamperai, brutto capresto.
 Facciam che 'l corpo muoia nel tormento.
 Battiamlo tutto con verge aspre e grosse
 acciò che muoia sol per le percosse.

VENANTIUS *lifts his eyes to Heaven and says:*
 O eternal Father, o holy Light,
 grant some comfort to your Venantius.
 Look at him, naked, torn and broken.
 Guide my ship, o Lord, into port.

THE WOMAN *says to Venantius:*
 Come, servant of God, and rest
 and I, my son, will wash your body.

When the Woman has washed him, VENANTIUS leaves and begins to preach saying:

96. Do not believe, o brothers, that I am dead,
 for God does not abandon his servants.
 Turn, blind friends, to the true way,
 because there is grace enough for all of you.

MANY OF THE CONVERTS *then say:*
 O holy faith, immaculate and pious,
 baptise, if you will, your servants.

VENANTIUS *baptises them and says:*
 May the Lord baptise you, heavenly Father,
 and make your name eternal in heaven.

A BYSTANDER *goes to the Emperor and says:*
 97. I have seen and heard Venantius
 baptising many people in the name of Jesus.

THE EMPEROR *is enraged and commands that Venantius once more be beaten and dragged through the streets and he says:*

Look, arrogant, poisonous rogue,
 can he really have more lives than a serpent?
 Have him mocked once again,
 for I do not know how Jove fails to hear me.
 I am like a bull wounded in battle
 unless I see him dead on the ground.

All the Romans say they want to move against Venantius and slay him, and ONE OF THEM says:

98. We too want to take part in this
 for perhaps there has been treachery here.

THE EMPEROR *says to everybody:*
 Come on, my knights, go at once,
 for unless he dies I am in torment.

They come to Venantius and ONE OF THEM says:
 You won't get away, you ugly gallowsbird.
 Let's torture his body to death.
 Let's beat him all over with great sticks
 so that he dies just of the beating.

Mentre ch'egli è battuto, <VENANZIO> piangendo dice:

99. Gesù, riguarda il tuo servo legato.
 Gesù, non mi lasciar ch'io vengo manco.
 Gesù, soccorri al mio infelice stato.
 Gesù, fa il servo tuo costante e franco.
 Gesù, perdona a questo volgo ingrato.
 Gesù, da refrigerio al corpo stanco.
 Gesù, la carne è già di sangue piena.
 Gesù, fammi por fine a tanta pena.

Incominciano a strascinare Venanzio e UNO dice:

100. Or si vuole legargli il corpo tutto
 e strascinarlo per tutta la via.
 Infìn che 'l corpo non sarà destrutto
 riposo alcuno a quel mai non si dia.

UNO ROMANO legandolo dice:

Egli è pur già di sangue tanto brutto
 che s'egli scampa gran miracol fia.

VENANZIO, mentre ch'egli è strascinato, dice:

Aiutami, Gesù, presto ch'io moro!
 Questo è pure a un sol troppo martoro.

Quando l'hanno strascinato un pezzo, UNO dice:

101. Noi l'abbiam tanto strascinato ch'io
 non posso per la sete appena andare.

L'ALTRO ROMANO dice:

Io sento arso e destrutto il corpo mio.
 Io vorrei qui una fonte trovare.

*VENANZIO priega Iddio che facci uscire l'acqua
 della prieta e dice così:*

Soccorri il servo tuo, clemente Dio,
 acciò ch'io possa tua virtù mostrare.
 Fa' che l'acqua discenda in questo masso
 come facesti al deserto del sasso.

*Subito cominciò a uscire l'acqua d'uno masso in
 modo che tutti si convertirono, onde UNO dice:*

102. Omè, questo è un segno tanto grande
 che non è tempo di stare a vedere.

L'ALTRO COMPAGNO dice così:

Tempo è gustar di Gesù le vivande
 se noi vogliamo il sommo ben godere.

L'ALTRO COMPAGNO dice ancora così:

Tutti a Venanzio perdon chiederemo
 e 'l battesimo santo prenderemo.

*While he is being beaten <VENANTIUS> weeps and
 says:*

99. Jesus, behold your servant bound.
 Jesus, do not let me surrender.
 Jesus, help me in this unhappy state.
 Jesus, keep your servant constant and bold.
 Jesus, forgive this ungrateful throng.
 Jesus, give shelter to this tired body.
 Jesus, my flesh is covered with blood.
 Jesus, let me put an end to this suffering.

*They begin to drag Venantius, and ONE OF THEM
 says:*

100. Now we should tie his body up
 and drag it through the streets.
 Until his body is destroyed
 let no man rest for a moment.

ONE OF THE ROMANS, as he binds him, says:

He is so bloodied already
 that its a miracle if he survives.

VENANTIUS, while he is being dragged, says:

Help me, Jesus, quickly for I'm dying.
 This is to much torture for one man.

*When they have dragged him for a while, ONE OF
 THEM says:*

101. We've dragged him so far
 that I'm so thirst I can hardly go on.

THE OTHER ROMAN says:

My body is parched and wrecked.
 I wish I could find a spring here.

*VENANTIUS prays to God to make water come forth
 from the rock saying:*

Merciful God, help your servant
 so that I can show your power.
 Make water come down from this boulder
 just as you did from the rock in the desert.

*Immediately, water began to come forth from the
 boulder so that everybody converted and ONE OF
 THEM says:*

102. Ah, this is such a great sign
 that this is no time to wait and see.

HIS OTHER COMPANION says:

It is time to taste the food of Jesus
 if we want to enjoy the Highest Good.

HIS OTHER COMPANION goes on:

We will all ask Venantius's forgiveness
 and receive holy baptism.

UNO *parla per tutti costoro e dice così:*
 103. Perdonaci, fratel, tanto peccato
 per la pietà di quel che morì in croce.
 Poi fa ch'ognun di noi fia battezzato
 in questo divo amor che tanto cuoce.

VENANZIO *ringraziando Dio dice così:*
 Or son io, Gesù mio, lieto e beato.
 Hor ti chiamo io col core e con la voce.

VENANZIO *gli battezza tutti e dice così:*
 Come questa acqua vi battezza e monda
 così il Signore in voi suo grazia infonda.

UNO *va allo Imperadore e dice così:*
 104. Trenta Romani a Venanzio mandasti
 che tutti sono a Gesù convertiti.

LO IMPERADORE *si straccia le vestimenta e dice così:*
 Può far che tanto strazio ancor non basti,
 iddei buggiardi, perfidi e smarriti?
 Chi dice che tu, Giove, ci creasti,
 io vo' dir che dal ver si son partiti.
 O tu lo fai perché straziar mi vuoi,
 o forse gastigarlo tu non puoi.

LO IMPERADORE *comanda che gli fieno condotti innanzi e dice così:*
 105. Fategli tutti a me presto venire
 ch'io non so più s'io mi son vivo o morto.
 Se gli vorrò del loro error punire
 io mi veggo condotto a tristo porto.
 Giove, tu debbi in ciel sempre dormire:
 la vergogna è pur tua, la ingiuria e 'l torto.

UNO PER PARTE DELLO IMPERATORE *dice:*
 Ognuno in punto al caminar si metta
 perché lo imperador nostro v'aspetta.

Giunti dinanzi allo Imperadore, dice loro così:

106. O cari baron mia, prudenti e saggi,
 lume, specchio e splendor di nostra terra,
 volete voi lasciarmi in tanti oltraggi
 e che la fede mia vadi sotterra?
 Que' che son per natura aspri e selvaggi
 appena che alli dei facessin guerra?
 E voi che siate di stirpe regale
 vorrete esser cagion di tanto male?

107. Volete voi lasciar la città vostra,
 le pompe e lo stato e 'l gran tesoro?
 Dove è, cari figliuoi, la pace nostra?

ONE OF THEM *speaks for them all and says:*
 103. Forgive us, brother, our great sin
 for the pity of him who died on the cross.
 And let each of us be baptised
 in this divine love that fires us so.

VENANTIUS *thanks God saying:*
 Now, o Jesus, I am happy and blessed.
 Now I can call you with my heart and voice.

VENANTIUS *baptises them all saying:*
 Just as this water baptises and cleanses you,
 so the Lord fills you with his grace.

A MESSENGER *goes to the Emperor and says:*
 104. The thirty Romans you sent to Venantius
 have all converted to Jesus.

THE EMPEROR *rends his clothes and says:*

Is it possible that all this torture is not enough,
 false, perfidious and bewildered gods?
 If anyone claims that you, Jove, created us,
 I declare that they are far from the truth.
 Either you do it because you want to torture me,
 or perhaps you cannot punish him yourself.

THE EMPEROR *orders them to be brought before him and says:*

105. Make them all come to me at once, because
 I don't know any more if I'm alive or dead.
 If I decide to punish their misdeeds
 I can see things ending badly for me.
 Jove, you must always be asleep in heaven:
 the shame is yours and the insult and the wrong.

A MESSENGER *from the Emperor says:*
 Everyone is to get ready to come
 because our Emperor is waiting for you.

When they appear before THE EMPEROR, he says to them:

106. My dear barons, prudent and wise,
 light, mirror and splendour of our land,
 will you abandon me to such outrage
 and let our faith be submerged?
 And let those who are by nature wild and savage
 declare war on the gods?
 And you who are of royal blood,
 will you be the cause of such evil?

107. Do you want to abandon your city,
 your pomp and power and great treasure?
 Where, my sons, is our peace?

Dove è ora in vecchiezza il mio ristoro.
Lo dio che questo cieco oggi vi mostra
fu messo in croce con pena e martoro.
Se non poté se stesso liberare,
pensate, ciechi, che grazie può fare!

UNO DI LORO *risponde e dice così:*
108. Noi credian tutti in quello eterno bene
che morì in croce per nostro difetto.
E' poteva scampar da maggior pene
né il mondo tutto l'arebbe costretto,
ma quella carità che ci mantiene.
Volendo dimostrar l'amor perfetto,
con la sua morte in croce pagar volse
quel che Adam già pel suo peccar ci tolse.

UN ALTRO ROMANO *dice:*
109. Tu hai percosso il suo servo pietoso
con verghe crude, dispietate e grosse,
poi senza cibo l'hai tenuto ascoso
col fuoco hai fatto le sua carne rosse.
In croce è stato poi senza riposo,
e stracinato per valle e per fosse.
Ancor non ha potuto tuo potenza
far contro a questo santo resistenza.

LO IMPERADORE *disperato dice così:*
110. Che poss'io, Giove, fare a questo tratto?
S'io gli vo' far morir, lo imperio è perso.
Sarò io tanto cieco o tanto matto
ch'i' voglia per li dei restar sommerso?
Quando un si truova infelice e disfatto,
va poi pel mondo come un ladro sperso.
Guai a chi torna di signor vassallo,
che non rimonta a fretta in sul cavallo.

111. Pur perché in parte l'error si corregga,
fate d'argento catene trovare,
e perché la vergogna lor si vegga
gli vo' legati a Roma rimandare.
Quivi la vita lor vo' che si legga
se nessun mi volessi biasimare.

Comanda che Venanzio fia messo in prigione:
Venanzio fia alla prigion ridotto
poiché a tanto dispregio i' son condotto.

*Rimandati tutti li Romani a Roma, legati colle mani
legate di drieto con catene d'oro, subito li parenti
loro che già erano fatti cristiani feciono esercito e
deliberorno d'ammazzare tutti quelli che erano a
Roma in luogo dello Imperadore, onde UNO
maravigliandosi dice così:*

112. Che vuol dir tanto strazio e villania?
Sarebbe mai l'impero oggi impazzato.

Where now is my help in my old age?
The God that this blind man shows you today
was crucified with pain and suffering.
If he could not free himself,
think, fools, what grace he can bring.

ONE OF THEM *replies saying:*
108. We believe in that eternal Good
who died on the cross for our sin.
He could have escaped from greater suffering and
the whole world would not have constrained him,
but only that charity which keeps us.
In order to show his perfect love,
he paid with his death on the cross
for that which Adam took from us with his sin.

ANOTHER ROMAN *says:*
109. You have beaten his merciful servant
with cruel, merciless great rods,
then you locked him away without food,
you've burnt his flesh raw with your fire.
He's been tied to the cross without respite
and dragged through valley and ditch.
And still your might has not prevailed
against this holy resistance.

In despair THE EMPEROR *says:*
110. What can I do, Jove, at this point?
If I decide to kill him, my empire is lost.
Could I be so blind or so foolish
as to want perish on behalf of the gods?
When a man is unhappy or ruined,
he roams the world like a thief in the night.
Woe betide him who falls from lord to vassal:
he doesn't get back on his horse in a hurry.

111. In order to punish their sin in part,
let silver chains be found,
and so that their shame be seen
I want to send them back to Rome.
There I want their deeds to be made public
lest anyone reproach me.

He orders Venantius to be put in prison:
Let Venantius be returned to prison
since I am reduced to such contempt.

*When the Roman soldiers had been sent to Rome,
with their hands bound behind them with chains of
gold, their relatives who had already become
Christians formed an army and resolved to slay all
those who had stayed in Rome in the absence of the
Emperor. ONE OF THEM says in amazement:*

112. What is the meaning of such torture and
treachery?

UNO ROMANO *dice così*:
È questa de' Roman la cortesia?
Questo è il merito grande che ci ha dato?

UNO ALTRO ROMANO *potente dice così*:
O perfida e malvagia signoria,
forse che all'onor nostro egli ha guardato?

UN ALTRO *dice*:
Se non si gastigassi il traditore,
io mi morrei per rabbia e per dolore.

Ordinano le gente e UNO dice così:
113. E' si vuole ordinare di molta gente
armate e in punto come si richiede,
poi si vuol far morir subitamente
colui che in luogo dello imperio siede.
Dir si vuol per proverbio e volgarmente
che a un nimico è male usar merzede.
Consiste la prudenza, in un che è saggio,
non muover guerra mai senza vantaggio.

EL PRIMO DE' ROMANI *dice alli altri*:
114. Trovate arme, corazze, ispiedi e dardi,
ronche, celate, giannette e spuntoni.giannette
Nessuno al ferir sia lento né tardi,
ognun la spada con furor rintruoni.
Con l'occhio punto ognun attorno guardi.
La vita per pietà non si perdoni.
Suona, spezza, martella, rompi e taglia:
così s'acquista l'onor in battaglia.

UNA SPIA SECRETA *va a quello che era in luogo
dello Imperadore e racconta ogni cosa e dice così*:

115. Io ho per nuovo modo oggi compreso
ch'e Roman presto adosso vi verranno.
Dond'è il caso si venga io non ho inteso,
ma so che molta gente armati gli hanno.
Agevol cosa egli è l'essere offeso
quando gl'inganni con silenzio vanno.

EL REGGENTE *dello Imperadore*:
Sù presto, armatevi tutti e sia che vuole,
ché piaga avveduta assai men duole.

*Essendo tutti e Romani in punto, s'assettavano per
andare alla battaglia, e UNO DI LORO dice*:
116. Facciam pur che qualcun facci la scorta
poi che senza pietà sangue si faccia.
Non fe' mai guerra la gente che è morta
né per dormir mai non si vinse caccia.
L'onore al ciel di noi la fama porta.

Has the Emperor gone mad today?

A ROMAN *says*:
Is this manner of the court of Rome?
Is this the great merit it has brought us?

ANOTHER POWERFUL ROMAN *says*:
O perfidious and wicked ruler,
did he have any regard for our honour?

ANOTHER *says*:
If the traitor is not punished
I'll die of rage and sorrow.

They organise their army and ONE says:
113. We must draw up a large troop,
armed and ready as is required,
and then we must put to death at once
the man who occupies the imperial seat.
It must be said bluntly
that it is wrong to show mercy to an enemy.
Prudence, in a wise man, lies
in never attacking without an advantage.

THE ROMAN GENERAL *says to the others*:
114. Find arms, cuirasses, spears and arrows,
billhooks, helmets, lances and pikes.
Let no man be slow or tardy to wound,
let every man make his sword clash fiercely.
Everyone keep a careful eye out.
Spare no life for pity.
Blast, rend, strike, break and slash:
that's how honour is won in battle.

A SECRET SPY *goes to the one who has remained in
place of the Emperor and tells him everything,
saying*:

115. I have learnt today by a new ruse
that the Romans are shortly going to attack you.
I have not learnt on what account,
but I know that they have a large armed troop.
It is easy to be attacked
when deceit moves silently.

THE EMPEROR'S REGENT *says*:
Come now, all take arms, and come what may:
when the wound is visible it does less harm.

*When all the Romans were ready, they moved into
battle formation and ONE OF THEM says*:
116. Let someone lead the way now
so that blood flows without mercy.
Dead armies never wage war,
and the hunt takes no prey if it is asleep.
Fame will bear our honour up to heaven.

Chi ha paura non sperì bonaccia.
Conforto a che è savio non bisogna:
prima morir si vuol ch'aver vergogna.

Let him who is afraid hope for no fair wind.
The wise man needs no comfort:
better to die than to be shamed.

Cominciando la battaglia, UN ROMANO gridando dice:

When the battle begins, ONE ROMAN cries out saying:

117. Alla morte, alla morte! Taglia, taglia!
Rompi, spezza, fracassa e gira forte!
Che credete voi far, brutta canaglia?
All'arme, all'arme! Alla morte, alla morte!

117. To death, to death! Slice, slice!
Break, rend, shatter and wield strongly!
What do you think you are doing, you rogues?
To arms, to arms! To death, to death!

UNO DI QUELLI CHE ERA PER LO IMPERIO:
A questo modo lo imperio si vaglia.
Questo è l'onor che v'ha fatto la corte.

ONE OF THE EMPEROR'S MEN:
This is the way the empire proves itself.
This is the honour the court has done you.

UNO ROMANO *dice così a tutti:*
Non più parole, o gente maladetta!
El sangue grida al ciel per noi vendetta.

A ROMAN *says to them all:*
No more words, accursed people.
Blood cries out to heaven for our vengeance.

E Romani ammazzorono ognuno E UNO di quelli dello Imperadore va allo Imperadore e racconta ogni cosa:

The Romans killed everyone, and ONE OF THE EMPEROR'S MEN goes to the Emperor and tells him everything:

118. Sappiate, imperador, come e Romani
t'hanno lo imperio e 'l reggimento tolto.
Sonci venuti adosso come cani.
Omè, che ci hanno nel sangue rivolto.

118. Know, o Emperor, that the Romans
have taken over your empire and your state.
They have come on us like dogs.
Alas, they have made us swim in blood.

LO IMPERADORE *desperato dice così:*
O dei bugiardi, anzi insensati e vani,
mai più per risguardarvi alzerò il volto.
Sia maladetto Giove e chi gli crede,
e la sua maladetta e falsa fede.

THE EMPEROR *in desperation says:*
O false gods, or rather stupid and vain,
I shall never look up at you again.
Curses on Jove and all who believe in him
and in his accursed and false faith.

119. Corri, Cerbero, corri al mio furore
e svegli e rompi e straccia il corpo mio.
Maladetti sien gli anni, e mesi e l'ore
che m'han tenuto in questo mondo rio.
Sia maladetto Giove pien d'errore,
e di Venanzio el suo perverso Dio.
Sia maladetto el cielo e chi lo regge,
e nostri falsi dei e la lor legge.

119. Come, Cerberus, run at my fury
and tear and break and rip my body.
Cursed be the years and the month and the hours
that I have lived in this wicked world.
Cursed be Jove, full of error,
and the perverse God of Venantius.
Cursed be heaven and he who rules it,
and our false gods and their law.

LO IMPERADORE *comanda che a Venanzio sia tagliata la testa e dice così:*

THE EMPEROR *orders Venantius to be beheaded and says:*

120. Fate a Venanzio la testa tagliare
e poi venghi la morte ch'io l'aspetto.
Sù presto, ch'io mi sento devorare.
Per rabbia mi scoppia il cor nel petto.

120. Have Venantius beheaded
and then let death come for I await her.
Come now, for I feel I'm being devoured.
My heart is bursting with rage in my breast.

EL CAVALIERE *a Venanzio dice così:*
Vienne, ribaldo, tu non puoi scampare
se già tu non sè el diavol maladetto.

THE KNIGHT *says to Venantius:*
Come, rogue, you cannot escape
unless you are the damned devil.

EL CAVALIERE *al Manigoldo:*
Sù presto, manigoldo, il coltel prendi

THE KNIGHT *says to the Executioner:*
Come now, executioner, take your knife

e fa del capo dall'imbusto fendi.

VENANZIO *orando dice:*

121. Tempo è, dolce Signor, che a te ritorni
il tuo servo che al mondo amasti tanto.
Tempo è di ristorar gli afflitti giorni.
Tempo è por fine al miserabil pianto.
Tempo è, Gesù, che di gloria s'adorni
il corpo già per le percosse infranto.
Però, Madre benigna, umile e pia,
porgi dinanzi a Dio l'anima mia.

Morto Venanzio, li Romani, avendo preso il reggimento, si mettono in punto per andare contro all'Imperadore che era nella città di Camerino, e UNO dice così:

122. Or che noi abbiam preso il reggimento,
e' si vuole ire a trovar la corona.
Or che felice abbiam fortuna e 'l vento,
e' si vuol seguitar per la via buona.
Quando un ha nel suo cuor grave tormento,
ogni sua forza in un tratto abbandona,
e perché far da noi non possa scampo
vuolsi alla terra sua por presto il campo.

UNO *va allo Imperadore e racconta come li Romani vengono per porgli el campo alla terra e dice così:*

123. Sappiate, imperador, come e' ne viene
di Roma molta gente alla tua terra,
e per farti sentir più grave pene,
voglion senza pietà muoverti guerra.

LO IMPERADORE *desperato dice:*

Tanta vendetta, Giove, donde viene?
Omè, che 'l cuor per gran dolor si serra.
Io vo' prima che morte mi distrugga
che per viltà o per paura fugga.

LO IMPERADORE *fa armare il castello e dice così:*

124. Fate far terriati e sbarre a' canti
e vettovaglia assai per munizione,
a' merli le ventiere e sassi tanti
che di salir nessuno abbi cagione.
Vuolsi alle porte aver passavolanti
e bocche di spingarde al torrione.
Scure, ronche, scoppietti, archi e balestre
e che le forze sien gagliarde e preste.

E ROMANI *si mettono in punto e uno dice a tutti:*

125. Ordinate le squadre e tamburini
e prima morte che 'l tornar addrieto.
Sù presto, degni e franchi paladini,

and sever his head from his chest.

VENANTIUS *prays saying:*

121. It's time, sweet Lord, for your servant whom
you loved so much in the world to return to you.
It's time to reward his troubled days.
It's time to put an end to his wretched weeping.
It's time, Jesus, do clothe in glory
his body so shattered by blows.
Therefore, kind Mother, humble and holy,
offer my soul before God.

When Venantius has died, the Romans, having seized power, get ready to march against the Emperor who was in the city of Camerino, and ONE OF THEM says:

122. Now that we have seized power
we must go and find the king.
Now that we have fortune and a fair wind,
we must keep going along this right path.
When one has a sorely troubled heart,
one loses all one's strength,
and because he cannot escape us
we should lay siege to his city.

ONE OF THEM *goes to the Emperor and tells him that the Romans are coming to lay siege to his city and says:*

123. Know, o Emperor, that a great army
is coming from Rome to your city,
and to punish you all the more
they want to wage merciless war on you.

THE EMPEROR *says in despair:*

Jove, where does such vengeance come from.
Alas, my heart is gripped by sorrow.
Before death destroys me
I want to flee, in cowardice or fear.

THE EMPEROR *arms the citadel and says:*

124. Set up earthworks and roadblocks at the
crossroads
and get supplies of ammunition.
Put shutters on the battlements, and lots of rocks
so that nobody can climb up.
Put artillery at the gates
and cannons at the tower.
Axes, billhooks, muskets, long bows and crossbows
and let the troops be bold and ready.

THE ROMANS *draw up in formation and one says to the rest:*

125. Draw up the platoons and the drummers,
and death before retreat.
Come on, worthy and bold paladins,

con l'animo viril, giocondo e lieto.
 Scuote il cavallo alla trombetta e crini
 che prima era benigno e mansueto.
 L'onor ci sprona e la vergogna insieme,
 e chi non cura morte nulla teme.

126. Or che noi siamo alla terra accampati,
 io vi ricordo che or s'acquista onore.
 Quei son nel campo perfetti soldati
 ne' qual non regna paura o timore.
 Facciam che sian destrutti e lacerati
 e che destrutto sia quel traditore.
 Tardi o per tempo alla morte s'arriva:
 muoia el tiranno e Roma sempre viva.

Fanno la battaglia e quelli di drento escono fuori e rimettono li Romani e essendosi e Romani tirati indrieto, UNO dice così a tutti:

127. Omè, compagni mia, siam noi sì stanchi
 che a questo modo indrieto ci tiriamo?
 Se avvien che per viltà la forza manchi,
 l'onor, lo stato in un punto perdiamo.

UN ALTRO dice così:

Sù presto, adunque, cavalier mie franchi,
 io vo' che un bando pel campo mandiano:
 che 'l primo che alla porta enterra drento
 dati gli fien ducati cinquecento.

UNO BANDITORE dice così:

128. Per tutto el campo oggi bandir si fa
 che 'l primo che alla porta entrato sia
 cinquecento ducati d'oro arà
 e onorato sopra ogni altro fia,
 e quel che drieto a lui poi seguirà
 provando ben sua forza e gagliardia
 sarà nella città sempre onorato,
 dandogli grande onor, ricchezza e stato.

Fanno la seconda battaglia. E Romani pigliano il castello e LO 'MPERADORE travestito si fugge e dice così:

129. O povero Antiochio, che farai
 condotto a tanto strazio e vitupero?
 Misero imperador, dove n'andrai?
 Omè che 'l sogno è riuscito vero!
 Colui c'ha signoria non crede mai
 che Dio contro di lui muti il pensiero.
 Pompe, trionfi, onor, ricchezze e stato.
 fan che l'uom non conosce il suo peccato.

Mentre che gli entra in uno bosco vengono orsi e lioni e divoranlo onde dice:

130. Or sono io, sventurato, pur venuto
 in tanto strazio che viver non posso.

with manly, happy and rejoicing souls.
 The steed that before was quiet and gentle
 tosses its mane at the trumpet.
 Honour and shame together urge us on
 and he who cares not about death fears nothing.

126. Now that we are camped about the city
 I remind you that now we win honour.
 The men in the camp are perfect soldiers
 in whom no kind of fear reigns.
 Let us make sure they are destroyed and cut down
 and that the traitor is destroyed too.
 Sooner or later we arrive at death:
 let the tyrant die and Rome live forever.

They fight the battle, and those who are inside come out and push back the Romans, and when the Romans have drawn back, ONE says to them all:

127. Alas, companions, are we so tired
 that we retreat in this way?
 If our strength fails through cowardice,
 we lose our honour and our state all at once.

ANOTHER says:

Come quickly, now, my brave knights,
 I want us to send a decree through the camp:
 that the first man to enter the gate
 will receive five hundred ducats.

A HERALD announces:

128. Today throughout the camp it is decreed
 that the first man to enter the gate
 will have five hundred gold ducats
 and will be honoured above all others,
 and those who follow him,
 showing their strength and bravery,
 will be honoured in the city forever
 with great honour, wealth and power.

They fight the second battle. The Romans capture the citadel and THE EMPEROR flees in disguise and says:

129. O poor Antiochio, what will you do,
 reduced to such contemptible ruin?
 Wretched emperor, where will you go?
 Alas, has the dream really come true?
 The man who rules never believes
 that God will change his mind in his regard.
 Pomp, triumph, honour, wealth, and power
 make men unable to recognise their sin.

As he enters a forest, bears and lions come and devour him, and he says:

130. Now, alas, I have come
 to such a sorry state that I cannot live.

Io son gran tempo imperador vissuto
 ed or mi truovo d'ogni bene scosso.
 Perch'io non ho l'error mio conosciuto
 però il furor di Dio mi viene adosso.
 Che fiera è quella che sì forte corre?
 Iddio mi vorrà pur la vita torre.

*Morto lo Imperadore, li Romani escono del castello
 col carro trionfale e con le spoglie e colle trombe e
 QUELLO CHE È IN SUL CARRO dice al popolo così:*

131. Or che noi siam della vittoria al segno,
 tornianci a Roma al nostro Padre sacro.
 Impari ognun che vuol regger il regno
 di tener sempre di giustizia il guanto.
 Quando un sì crede esser al mondo degno
 ispesso il gaudio si converte in pianto.
 Chi vuol che 'l nome suo sia sempiterno
 segua Gesù e vivera in eterno.

*Partonsi con suoni e trombe e vanno a Roma e così
 finisce la mirabil passione di santo Venanzio.*

I have lived for a long time as Emperor
 and now I find myself stripped of all wealth.
 Because I did not acknowledge my sins
 God's fury is come upon me.
 What is this beast running towards me?
 God wants to take even my life.

*When the Emperor is dead, the Romans come out of
 the citadel with their triumphal car and with the
 booty and with trumpets, and THE PERSON ON THE
 CAR says to the people:*

131. Now that we are at the point of victory,
 let us to return to Rome to our Holy Father.
 Let him who would rule a kingdom learn
 always to wear the glove of justice.
 When a man believes he is worthy in the world,
 often his joy turns to sorrow.
 Let him who wishes his name to be eternal
 follow Jesus and he will live forever.

*They depart with music and trumpets and go to
 Rome, and so ends the wonderful Martyrdom of
 Saint Venantius.*